



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2021-12-16 - 0076063

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0076063**

Data del Protocollo: **giovedì 16 dicembre 2021**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2021 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2021**

Note:

MITTENTE:

DIRETTORE AREA 1

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Emanuela Marcoccia in data 16/12/2021

Calogero Fabrizio Mancarella in data 16/12/2021



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL

29 NOVEMBRE 2021

COMUNE DI RHO
SEDUTA CONSILIARE DEL 29 NOVEMBRE 2021
Ore 21.08

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Mancarella

Consigliere e Consiglieri buonasera. Buonasera Sindaco, membri della Giunta.

Iniziamo questo Consiglio Comunale con quattro interventi, comunicazioni.

Il primo è quello della Consigliera Bale. Prego.

Consigliere Bale

Grazie Presidente.

Faccio questo intervento per commemorare, per ricordare il 25 Novembre che, come sapete, è la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Proprio mentre stavo riflettendo su cosa dire in questo breve momento mi è saltato all'occhio l'ennesimo episodio di violenza, che è avvenuto ieri, ma che probabilmente sta avvenendo anche in tantissimi luoghi del mondo in questo momento.

Mi riferisco alla vicenda di Greta Beccaglia, la giornalista televisiva che ieri si trovava per lavoro nei pressi dello Stadio Castellani di Empoli, alla fine della partita tra Empoli e Fiorentina. Stava lavorando ed ha ricevuto uno schiaffo sul fondoschiena, in diretta tv, da un tifoso, che prima si era addirittura sputato sulla mano; mentre un altro le ha rivolto dei commenti irripetibili.

Non sono state le uniche molestie subite dalla Beccaglia, palpeggiata anche da altri tifosi. La cosa grottesca ed incredibile, almeno ai miei occhi, è che intorno a lei non c'è stata alcuna solidarietà e nessun segno di supporto. Anzi, indifferenza totale.

È stato ripreso in diretta tv perché la giornalista stava lavorando, ma le stesse molestie vengono fatte ad altre donne ogni giorno, senza che si venga a sapere.

Personalmente questa storia mi fa veramente arrabbiare. Uno che fa quella cosa lì in diretta tv, in mezzo a migliaia e migliaia di persone, lo fa perché è certo dell'impunità a livello sociale. Sa che non gli accadrà nulla. Sa anche che se fuori dallo stadio dovesse insultare, dovesse osare insultare la squadra di calcio avversaria o un giocatore avversario, qualcosa di brutto potrebbe accadergli. Sa anche che in quello stesso contesto, se dovesse tirare una pacca sul sedere ad una donna che sta lavorando, gli altri si farebbero tutti una bella risata.

L'ho detto anche in passato e lo ripeto, dobbiamo renderci conto sempre di più che il problema della violenza contro le donne è un problema degli uomini, di una cultura che lascia passare questi gesti come bravate, di chi dice "Dai, non te la prendere", o "Dai, sei sempre arrabbiata, dovresti ridere di più", di chi trova che questi gesti siano goliardici.

Per anni ci siamo focalizzati sulla difesa delle donne, delle vittime, una difesa sacrosanta ed imprescindibile. Ora dobbiamo occuparci di educare gli uomini e la società, come ha scritto Valeria Valente, la Senatrice democratica e Presidente della Commissione d'inchiesta contro il femminicidio, e come ricordato anche durante la mostra presentata questa Domenica dalla neonata associazione rhodense Casa Azul, serve una vera rivoluzione civile, perché episodi come questo sono figli di quella stessa cultura che poi non crede alle donne quando denunciano, che non sa mettere in pratica le leggi e gli strumenti esistenti per tutelare le donne che subiscono violenza. Il contrasto giudiziario costituisce soltanto l'ultimo anello della catena di un sistema che complessivamente toglie da questo tipo di violenze.

Serve una vera rivoluzione civile e noi siamo pronti a prenderne parte.

Approfitto di questo momento per ringraziare una nostra concittadina, Cristina Sica, per aver realizzato, ed arriverà nei prossimi giorni, verrà portata in Comune, una sedia rossa con il n. 1522, che verrà lasciata qui in Comune.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Bale.

Adesso abbiamo un altro intervento del Consigliere Rioli. Prego.

Consigliere Rioli

Grazie Presidente.

Il tema è simile, anzi è lo stesso di quello di cui ha parlato Bale, con una prospettiva un po' spostata sull'aspetto maschile.

Nel senso che l'attenzione, come diceva anche la Consigliera Bale, va un po' riportata forse a colui che compie questi gesti, più che alla donna che li subisce.

Quindi, parto in questo modo, non solo dire ma soprattutto fare, non solo celebrare ma piuttosto agire. Il 25 Novembre è passato, ma il 25 Novembre deve essere ogni giorno.

La Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne non deve essere solo una data sul calendario, ma una priorità.

Come ha detto il nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo discorso in occasione del 25 Novembre, la violenza contro le donne prende origine infatti da una visione distorta dei rapporti tra uomo e donna, che vede la seconda come oggetto ed in ogni caso come soggetto non degno di pieno rispetto. È nell'idea di inferiorità, che prevale ancora troppo spesso nell'approccio alla questione femminile, che si trovano le radici di ogni forma di violenza.

Per uscire da questa spirale, prosegue Mattarella, è necessario educare, educare al rispetto, educare alla parità, educare all'idea che mai la forza può costituire uno strumento di dialogo.

Già nelle famiglie si deve diffondere questa educazione, poi nelle scuole, fin dalla prima infanzia.

Forti di questo pensiero noi di +Rho abbiamo calendarizzato e calendarizzeremo per tutto l'anno molte iniziative, che hanno visto e vedranno i nostri Assessori in prima linea impegnati su più fronti per perorare questa idea.

Il dialogo e l'educazione sin dalla prima infanzia diventano fondamentali per far crescere generazioni libere da questa visione distorta di rivalsa. Per farlo è necessario soprattutto che scendano in campo gli uomini, i figli, i mariti, i compagni ed i padri.

Tenere alto il livello di attenzione su questo aspetto, che vede ogni anno un numero considerevole di vittime donne, deve essere costante. Le iniziative di settimana scorsa vogliono essere un segno ed uno spunto da utilizzare durante tutto l'anno, affinché si comprenda che la donna non è la parte debole, bensì la parte importante in una comunità civile, che vuole migliorare e migliorarsi.

La parità di genere deve curare questo lato oscuro e nascosto che è la violenza, fino a far emergere come difetto colui che abusa della donna solo per prevaricare e dominare.

Come conclude Mattarella, resta ancora molta strada da fare, ma pensare di fare anche piccoli ma costanti passi verso la creazione di una società che abbia nel rispetto e nelle pari opportunità il suo fondamento non è un'utopia. Pensare oltre al 25 Novembre deve essere non solo un impegno ma una necessità.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliere Rioli.

Do la parola alla Consigliera La Palomenta. Prego.

Consigliere La Palomenta

Grazie Presidente.

Sposto l'attenzione su un altro argomento, che è la sostenibilità ambientale, che quest'anno abbiamo appunto portato avanti, iniziato praticamente, con la Festa dell'Albero, coinvolgendo non solo le associazioni e la cittadinanza, ma anche tantissime scuole di Rho.

La Giornata dell'Albero si è celebrata su tutto il territorio nazionale il 21 Novembre. Anche a Rho sono state messe a dimora diverse essenze nelle aree messe a disposizione dal Comune di Rho, come il Parco dei Fontanili, il giardino condiviso La Chiocciola e l'area verde di fianco alla scuola di Via Tommaso Grossi.

Il progetto di forestazione urbana sta prendendo sempre più piede, grazie anche a questa Amministrazione, che ha messo in campo un processo di rivoluzione green. Fulcro del nostro programma amministrativo, che prevede il coinvolgimento della cittadinanza, come attore principale nel processo di rinaturalizzazione del territorio e sviluppo di nuove aree verdi e verde urbano, per la cura ed il rispetto della propria città.

Già negli scorsi anni sono state diverse le iniziative di forestazione urbana attraverso la messa a dimora di piante di piccole dimensioni, portate avanti dall'Amministrazione Comunale e dalle associazioni, dalle scuole ed anche da alcuni Gruppi politici.

Noi di Lista Civica Rho, insieme alle forze di coalizione ed all'insieme dell'attuale Consiliatura, abbiamo proposto agli Assessori Giro e Bianchi di richiedere che le piante fornite da ERSAF, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura ed alle Foreste, al nostro Comune, fossero distribuite tra le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Rho, proprio per aumentare sempre più la sensibilizzazione alla cura dell'ambiente nelle giovani generazioni.

L'iniziativa, che ha coinvolto le scolaresche, è stata un grande successo in termini di partecipazione, in quanto hanno aderito alla proposta ben 18 istituti, ai quali sono stati donati 50 alberi di almeno tre anni di vita, quindi con un impatto visivo ed ambientale maggiore.

Ci tengo a comunicare a questo Consiglio Comunale, a tutta la cittadinanza che ci segue, che questo evento in alcune scuole ha assunto anche una valenza di carattere commemorativo, in quanto i docenti e gli studenti hanno deciso di dedicare alcuni alberi a delle persone care che hanno frequentato la loro scuola e che purtroppo non ci sono più.

Per esempio nella scuola dell'infanzia Collodi il 16 Novembre sono state piantumate essenze dedicate alla cara maestra Santina, deceduta a Settembre 2020, ed a Felipe, un bambino che ha frequentato la stessa scuola e purtroppo ha avuto un incidente mortale nel Maggio 2020, quando ormai si era trasferito in Brasile con la famiglia.

Inoltre il 1° Dicembre presso la scuola primaria Federici sarà dedicata una quercia all'alunno Mattia, venuto a mancare a soli 13 anni. Fino ai suoi 9 anni aveva vissuto come tanti altri bimbi della sua età, scuola, casa ed affetti. Poi il 5 Maggio 2016 arrivò la sconvolgente notizia, nonostante tanti anni di sofferenza, però Mattia appariva sorridente e pieno di vita. Amante dell'avventura ed assetato di conoscenza, amava tantissimo la musica ed il ballo.

Noi tutti siamo proprio molto contenti dell'ottima riuscita di questa ricorrenza, per la doppia valenza che gli è stata riconosciuta dalle scolaresche.

Ci auguriamo che nei prossimi anni si possano incrementare sempre più le attività didattiche a favore della sostenibilità sociale ed ambientale.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliera La Palomenta.

Do la parola al Consigliere Tranchina. Prego.

Consigliere Tranchina

Scusate per l'emozione. Intanto ringrazio il Presidente Mancarella per l'opportunità.

Vi rubo soltanto un minuto per dire che domani sera dalle ore 19 presso il locale V.I.B. di Lainate avrà luogo un evento benefico, organizzato dalle agenzie immobiliari del rhodense, in collaborazione con la Nazionale Agenti Immobiliari, l'associazione Gentile e Salvatore Tranchina, che poi sarei io.

I fondi raccolti saranno destinati a due associazioni del territorio, Rho Soccorso, che penso tutti conosciate, e l'associazione Sesamo Onlus, Insieme per i diversamente abili.

Durante la serata ci sarà anche l'esordio del neonato gruppo di ragazzi del Progetto Giovani, che metterà in scena per l'occasione un breve musical.

Ci tenevo a far conoscere questa iniziativa, che è semplicemente il frutto del fare rete tra cittadini attivi sul territorio e associazioni di volontariato che quotidianamente si spendono per gli altri.

Grazie ancora per il tempo concesso.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Tranchina.

Procediamo ora all'appello.

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	BALE	Yasmine	X	
2	BELLOFIORE	Roberto	X	
3	BERNASCONI	Stefano	X	
4	BINDI	Paolo	X	
5	BORELLA	Martina		X
6	CARONNI	Giuseppe	X	
7	CASATI	Elisa	X	
8	CASELLI	Fulvio	X	
9	COLOMBO	Christian	X	
10	CONTI	Edoardo Luca	X	
11	FORLONI	Giuseppe	X	
12	GIUSSANI	Stefano	X	
13	LA PALOMENTA	Clelia	X	
14	MANCARELLA	Calogero Fabrizio	X	
15	ORLANDI	Andrea	X	
16	PAGGIARO	Daniele	X	
17	RE	Dario	X	
18	RE	Uberto	X	
19	RECALCATI	Andrea	X	
20	RIOLI	Angelo	X	
21	RIZZO	Gaspere Giuseppe Elia	X	
22	SCARLINO	Claudio		X
23	TIZZONI	Marco	X	
24	TRANCHINA	Salvatore	X	
25	VARASI	Monica	X	

Presidente Mancarella

Okay.

PUNTO N. 1

CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI RHO AL MILITE IGNOTO.

Presidente Mancarella

Procediamo con il 1° punto all'O.d.G.
Interviene il Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente.

Siamo a sottoporre alla vostra attenzione questa proposta di conferimento della Cittadinanza onoraria del Comune di Rho al Milite Ignoto.

Proprio quest'anno cade il centenario di questa importante ricorrenza, un centenario che, grazie ad alcune associazioni, in particolare qua sul territorio l'Associazione Nazionale Familiari dei Dispersi in Guerra, ma appoggiata a livello nazionale anche da ANCI, l'associazione che rappresenta tutti noi Comuni, sta portando avanti proprio in quest'anno particolare.

La vicenda del Milite Ignoto è stata tra l'altro oggetto di ampia divulgazione, con anche una fiction proprio sulla storia che c'è dietro al Milite Ignoto, e credo rappresenti un simbolo, un valore per tutti noi; perché ci ricorda, se noi rileggiamo quello che è avvenuto, la vicenda soprattutto della donna, della mamma che fu scelta per scegliere a sua volta tra undici salme quella che simbolicamente era la salma di suo figlio, morto in guerra, disperso, di cui non ebbe più il corpo, come tante persone che furono disperse nella Prima Guerra Mondiale, 650.000 soldati in totale, un numero impressionante; ci racconta quelli che sono secondo me i risvolti umani e le ferite di un popolo.

La salma, che partì appunto da Aquileia, Maria Bergamas è la donna che scelse simbolicamente tra le undici salme quella che doveva essere di suo figlio, attraversò l'Italia fino a Roma in treno, su un convoglio a bassa velocità. Ci trovavamo a tre anni dalla fine della guerra, quindi con tante ferite ancora aperte. Questa salma ricevette gli onori un po' di tutte le persone, tutte le stazioni furono davvero gremite; perché ciascuno rivedeva in quella salma un parente, un padre, un fratello, un figlio, di cui non aveva più avuto notizie.

Questo è quello che non ci dobbiamo secondo me scordare quando parliamo di guerre, quando parliamo di conflitti. Non ci dobbiamo scordare il lato umano ed anche, mi viene da dire, il valore delle donne in questi due grossi conflitti mondiali che abbiamo vissuto sul nostro territorio, perché anche loro hanno fatto la loro parte nei conflitti, perché rimanevano a casa ma sostituivano anche in tutte quelle mansioni che tradizionalmente ai tempi erano quelle più difficili, quindi quelle in cui gli uomini davano il loro maggior contributo.

È grazie anche alle donne che in quegli anni, in tutti quegli anni il nostro Paese andò avanti.

Allora mi è sembrato importante anche qui a Rho ricordare in modo particolare la salma del Milite Ignoto, così come ha fatto anche tra l'altro il Presidente della Repubblica, il Ministro della Difesa, proprio in occasione del centenario, proprio ricordando questa vicenda e facendo in modo che non vada disperso questo

patrimonio di umanità che il nostro Paese in quegli anni ha vissuto in maniera sofferente.

Ricordandolo, ed ancora una volta, ribadendo quello che è il valore della pace per lo sviluppo di tutta la comunità.

Presidente Mancarella

Grazie Sig. Sindaco.

Apriamo la discussione. Ho già un intervento, il Consigliere Bindi. Prego.

Consigliere Bindi

Grazie.

Rispondo volentieri all'invito del Sindaco a votare questa delibera, però vorrei raccontarvi di una mia difficoltà e dirvi come la supererei, proporvi un modo, anzi tre modi, per superarla.

La difficoltà è questa: nella delibera si pone, si presenta il Milite Ignoto come un simbolo di fratellanza universale. Io fatico sinceramente a leggere queste... a leggere questo significato nella vicenda di questo ragazzo; pur con la rilettura che ci ha riassunto il Sindaco, pur con la rilettura che ne è stata fatta, allora e successivamente, ecco.

Se penso che questo ragazzo simboleggia non solo i dieci che sono rimasti nella Cattedrale di Aquileia, non solo i 200.000 soldati italiani ignoti rimasti sepolti nei cimiteri, non solo probabilmente il milione di soldati ignoti rimasti tali sui fronti da entrambi i lati, dei fronti, ecco, fatico a vedere in questo un simbolo di fratellanza.

La Prima Guerra Mondiale sappiamo tutti cosa è stata, un grande macello, dove gli eserciti hanno prevalso sulla politica. Questo è stato. Questo.

Rileggiamola però oggi questa proposta, stiamo parlando della nostra nazione, del nostro Stato oggi. Che significa oggi dare una Cittadinanza a questo ragazzo?

Significa secondo me tre cose, o almeno questi sono tre gli inviti, non sono delle richieste, sono inviti che pongo alla vostra attenzione, all'attenzione di questo Consiglio. Inviti che a me servono per superare questa difficoltà.

Il primo invito è il più semplice, forse, è scrivere questo non nome di questo ragazzo sui vari monumenti che abbiamo nella nostra città dedicati ai Caduti, riportarne il nome, magari cogliere l'occasione anche per ridare dignità a questi monumenti, in particolare ce n'è uno, quello di Mazzo, che è stato brutalmente oscurato da un pannello pubblicitario. Quello potrebbe essere semplicemente rimosso.

La seconda attenzione, la seconda proposta, se penso... Ecco, se penso, se ci fosse stata l'obiezione di coscienza cento anni fa questo ragazzo non sarebbe stato né Milite né Ignoto, con ogni probabilità.

Questa è la forma che oggi possiamo dire di servizio alla nostra Nazione, al nostro Stato, alla nostra Patria. Quindi invito ad una rilettura, ad una ripresa, ad un riaggiornamento dell'esperienza del servizio civile qui, nella nostra città, chiedo magari al Sindaco in una prossima occasione di darci un report di quello che stiamo facendo. Se possibile magari, non so, aggiungere un posto, aggiungere un'attenzione, aggiungere un servizio dedicato a questo nostro nuovo concittadino.

Chiudo con la terza proposta, con la terza attenzione, con la terza modalità secondo me per superare questa difficoltà e ridirci che questo ragazzo ci simboleggia la fratellanza, ridirci, ridire a Rho che è stata per una sua stagione felice Città della Pace, come? A Rho abbiamo la Via del Milite Ignoto, una via più che dignitosa, ci abita anche qualche Consigliere, di una frazione, a fondo cieco, una traversa di una via a fondo cieco, non ci si passa per sbaglio, bisogna proprio andarci.

Abbiamo un'altra via a Rho, dove sono allineate alcune tra le funzioni più importanti della nostra città, il campo sportivo, l'Inps, la Casa di riposo, il Centro Diurno, il pronto soccorso. Quando arrivo in fondo e leggo il nome che c'è sulla targa, che dà il nome a questa via, svoltando poi vedo quello che è l'ospedale, il Monumento ai Caduti, dico: ma questa persona rappresenta la nostra città? rappresenta questo simbolo di fratellanza universale? quindi non posso cambiare strada perché questa è la mia città, però posso cambiare nome, vorrei si cambiasse nome a questa via.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bindi.

C'è qualcun altro che vuole intervenire?

Dovete prenotarvi per... Okay. Spegnete tutti i microfoni. Adesso prenotate.

Prego, Consigliere Re Dario, prego.

Consigliere Re Dario.

Il Gruppo Siamo Rho aderisce convintamente alla proposta delle Medaglie d'oro al valor militare d'Italia, sostenute dalle associazioni d'arma e fatte proprie da ANCI e dal nostro Comune.

Il conferimento della Cittadinanza onoraria al Milite Ignoto avviene ad un secolo esatto dalla scelta della salma di questo soldato e dalla sua traslazione all'Altare della Patria.

Il valore simbolico dell'atto compiuto nel 1921 è chiaro ed è evidente a tutti. L'Altare della Patria, o meglio il Vittoriano, proprio nella sua dedicazione a Vittorio Emanuele II, intende celebrare i valori di indipendenza, di unità, di libertà del nostro Paese, resi concreti nella figura di un uomo che, proprio perché sconosciuto, diventa il simbolo di tutti coloro che hanno sacrificato la vita per quei valori fondativi della nostra comunità nazionale.

Però, il luogo in cui non ci troviamo qui, che è un luogo dove si fa politica, dove si amministra una città, ci chiede di non fermarci all'enunciazione - pure importante - di principi simboli e valori, di esprimere con chiarezza anche un giudizio più squisitamente politico.

Intendo dire che il conferimento della Cittadinanza onoraria al Milite Ignoto non può non essere accompagnato da un pronunciamento chiaro sul rifiuto della guerra come metodo di risoluzione dei problemi e delle crisi internazionali.

Guardate che questo richiamo non è per nulla scontato, o peggio ancora retorico. Prima di tutto perché, credetemi, anche qui tra questi banchi, su questi temi negli anni scorsi ne ho viste e sentite di tutti i colori. Sto parlando di O.d.G. contro questo o quel conflitto, firmati a seconda del colore politico del Governo che inviava i bombardieri.

Poi perché personalmente la prima cosa che mi viene in mente quando penso al Milite Ignoto, prima ancora che i valori che rappresenta, è il fatto credo incontrovertibile che quest'uomo, così come gli altri 650.000 italiani e gli altri 15 milioni di morti della Grande Guerra, sia stata una vittima di un'inutile strage.

Così come la definì l'allora Pontefice Benedetto XV.

Ora, non è questa la sede per una seppur parziale ricostruzione storica, ma ricordo che come Centro di Solidarietà avevamo proposto alle scuole di Rho nel 2014 una bellissima mostra che documentava come la Prima Guerra Mondiale fosse stata innescata da un fatto certamente grave, l'attentato a Sarajevo, ma di certo non inusuale a quei tempi; che poi aveva coinvolto in una specie di effetto domino di follia collettiva tutte le Cancellerie europee e mondiali, che finì con il devastare un intero continente.

Tutti i problemi allora sul tappeto avrebbero potuto essere risolti con un'intelligente, tenace e paziente azione diplomatica.

Ecco, mi sembra che conferire la Cittadinanza onoraria al Milite Ignoto ci richiami a scegliere senza se e senza ma non soltanto e non tanto tra la pace e la guerra, quanto piuttosto tra la follia e la ragionevolezza, tra la demagogia e la politica, tra la barbarie e la civiltà.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Re.

Do la parola al Consigliere Recalcati. Prego.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente. Buonasera a lei, buonasera Sindaco, buonasera Giunta, buonasera colleghi Consiglieri. Buonasera a tutti i cittadini che ci seguono sia in aula che da casa.

Sia io che Fratelli d'Italia accogliamo con favore questa proposta...

Presidente Mancarella

Vi chiedo adesso di spegnere tutti i microfoni e... Vi dico io però nell'ordine. Recalcati, puoi accendere. Poi c'era Varasi, prenoti. La Palomenta, prenoti. Il Consigliere Forloni, prenoti. Okay, possiamo andare avanti. Prego Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Perfetto, grazie.

Prima di incominciare un piccolo intervento, insomma, che possa dire anche la mia su questa mozione, volevo esprimere i miei ringraziamenti ed i nostri ringraziamenti agli autori di questa proposta, quindi a partire dal Gruppo Medaglie d'oro al valor militare, passando per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, fino ad arrivare poi al nostro Sindaco che l'ha portata qui questa sera.

Insomma, sicuramente stiamo parlando sia di conferire questa cittadinanza come simbolo, ma anche come un qualcosa di più, ho sentito anche dagli interventi precedenti.

Sicuramente noi come Gruppo consiliare siamo già a favore di questa mozione per come è, però siamo anche qui per capire un attimino come poter estendere eventualmente i suoi intenti.

Secondo me perché votare la Cittadinanza al Milite Ignoto? È un provvedimento questo che noi qui stasera stiamo votando, ma contemporaneamente in tantissimi Comuni della nostra Nazione si sta votando. Proprio questo essere in parallelo con tanti altri Comuni che votano questo provvedimento ci fa sentire davvero un pochino più legati, un pochino più Nazione.

Se io penso alla figura del Milite Ignoto non penso soltanto alla guerra ed alle vicende storiche che ad essa sono correlate, ma penso anche all'umanità di questa persona, penso ad una persona che rappresenta tante persone, che ne rappresenta fin troppe purtroppo. Penso alla sua umanità.

La cosa più strana, la cosa che è più pesante di tutto questo è pensare forse che una persona sia ricordata soltanto per essere stata un soldato.

Quando sento parlare di Milite Ignoto cerco di capire, cerco appunto di dare un nome, non solo al personaggio, che ovviamente non si conosce né il luogo del suo ritrovamento, sulle più importanti battaglie del fronte alpino, ma non si sa proprio appunto il suo nome, è ignoto.

Se penso che questa persona, appunto perché è una persona quindi con una sua umanità, con i suoi sogni, con tantissime cose che nella sua vita avrebbe dovuto fare, non ce la faccio a pensarlo solo come un soldato, penso che abbia avuto un'altra vita, altre passioni, altre...

Sicuramente è da considerare, proprio per questo, la personalità dei tanti soldati che hanno combattuto sui fronti della Prima Guerra Mondiale. Chi ha scelto volontariamente di arruolarsi, chi è stato

chiamato dalla Leva, sicuramente le intenzioni sono state diversissime.

Io all'inizio di questo mese sono stato sul Monte Grappa, dove c'è un bellissimo Sacrario, è un luogo davvero emozionante, un luogo che ci fa sentire fieri di essere italiani, che ci fa sentire fieri di appartenere a questa Nazione. La cosa più forte del Sacrario del Monte Grappa è vedere come ogni venti o trenta piccole tombe di soldati c'è una tomba un po' più grande con scritto: "Qui ci sono cento Militi Ignoti".

Questo schema si ripropone per tantissimi livelli, per tantissimi gradoni. È impressionante pensare che dentro ad un'urna, cioè ogni venti o trenta soldati riconosciuti, cento Militi Ignoti.

Insomma, vengono in mente anche molte lettere, molte cose che sono state scritte dai soldati che partivano per la guerra. Vengono in mente lettere di persone disperate, che raccontano la situazione nelle trincee. Vengono anche in mente lettere di persone davvero infervorate da quello che in quel momento si stava vivendo.

Poi vengono in mente lettere che sono di una bellezza incredibile, dove magari un soldato scrive alla moglie dicendo "Se anche io non tornerò tu guarda quella bandiera e ricordami ogni volta che la guarderai". Lettere di un'umanità e di un patriottismo incredibile, che non ci dobbiamo mai ricordare di far morire, anzi, ogni occasione, ogni anno è sempre l'occasione perfetta per rinnovare questo sentimento, perché il patriottismo è un sentimento, è l'amore per tutto quello che siamo, per tutto quello che abbiamo.

Viene anche in mente, parlando di questa lettera, una strofa di una canzone del Risorgimento, che si intitola "Addio, mia bella addio", che ad un certo punto dice, il soldato che sta partendo dice alla moglie "Io non ti lascio sola, ma ti lascio un figlio..." Questo è il figlio dell'amore. In questo figlio che io sto cercando di vedere il Milite Ignoto voglio far sì che dentro a questo figlio simbolico ci siamo anche noi, ci sono tutte le persone che oggi sono chiamate in Italia a far politica, sono chiamate a sensibilizzare su temi come il patriottismo. Non solo a sensibilizzare, ma anche a rinnovare un tema importante come il patriottismo, che sicuramente non può essere detto come era detto nel 1918, piuttosto che nel 1915, ma cercare di attualizzarlo per far sì che non possa morire. Con intelligenza, sicuramente, con apertura.

La Prima Guerra Mondiale è stata sicuramente una guerra difficile per chi l'ha combattuta, una guerra dove non solo sono morte persone sui fronti, ci sono stati tantissimi feriti, ci sono state persone che sono impazzite in guerra letteralmente per tutte le cose che hanno visto.

È una guerra che però ha fatto fare all'Italia un passo in avanti, ha fatto fare all'Italia un passo in avanti nel cammino verso la libertà, nel cammino verso l'appartenenza e nel sentirsi anche italiani; perché in un certo senso la nostra Nazione è anche nata su quelle trincee. Perché in queste trincee si sono incontrate per la prima volta persone che non sapevano ancora parlare in italiano. Si sono

incontrati i contadini della Sicilia con i pastori del Veneto, dove non si parlava italiano ma si parlavano diversi dialetti locali.

La Prima Guerra Mondiale è sicuramente una tappa fondamentale del progresso, del cammino di nascita nazionale, di affermazione del sentirci italiani.

Io sono sempre sensibile a questo tema, perché sono anche molto legato agli ideali più di tutti del Risorgimento. In questi ideali, che voglio sempre cercare di rinnovare, vedo appunto nella Prima Guerra Mondiale - insomma - un tentativo di portare avanti questo risorgimento. Anche se, mi ricollego al riferimento del Consigliere Bindi, certi personaggi che hanno condotto molte operazioni della Prima Guerra Mondiale sicuramente sono stati per troppo tempo glorificati, a differenza magari di altre persone che meriterebbero sicuramente più spazio.

Perché sicuramente insieme questi anni di guerra, in quella che noi italiani chiamiamo la Grande Guerra, vedono sia personaggi eroici, vedono azioni eroiche, vedono persone che non hanno avuto il loro spazio di affermazione; ma vedono anche dei grandissimi macellai, vedono persone che hanno appunto contato gli uomini come fossero mosche e mandato al macello persone senza un...

Sicuramente provare anche a pensare a dare il giusto spazio ed il giusto ruolo...

Presidente Mancarella

Consigliere...

Consigliere Recalcati

Sì, sì, arrivo. Vado...

Presidente Mancarella

Le chiedo di andare a concludere. Grazie.

Consigliere Recalcati

Vado a concludere Presidente, certo.

Dare il giusto spazio a tutte le persone che hanno combattuto questa guerra, senza dare eccessivo spazio appunto a personaggi che forse non meritano così tanto, va un po' in questa lettura che io stavo dando di cercare di rinnovare il patriottismo ai nostri giorni.

Io sono assolutamente a favore di questa mozione. Sono anche qui per ascoltare eventualmente altre considerazioni in merito.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati.

Do la parola alla Consigliera Varasi. Prego.

Consigliere Varasi

Grazie Sig. Presidente.

Semplicemente perché quando ho letto l'O.d.G. di stasera devo dire sinceramente che questa proposta mi era passata via un po' così, diciamo sotto traccia.

Poi nel Gruppo di Maggioranza il Sindaco ha avuto modo di... Insomma, mi sono interrogata maggiormente su questa iniziativa.

Devo dire che effettivamente il fatto di aderire alla proposta del Gruppo Medaglie d'oro al valor civile d'Italia, in collaborazione con ANCI, anche del nostro Comune, di dare, di conferire questa Cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, la trovo prima di tutto molto in linea già con la scelta che durante il fascismo ha fatto il Comune di Rho; perché il Comune di Rho ha scelto di non celebrare la vittoria della Grande Guerra, non ci sono nelle nostre piazze monumenti con vittorie alate, cannoni, soldati ecc.; ma c'è un ospedale che è dedicato ai Caduti.

Come dire, è già una scelta che mi sembra molto in linea con la nostra storia.

Poi, appunto, è dedicato...., la memoria ai Caduti avviene in un luogo di cura, nell'ospedale che è un luogo di cura; anche questo fatto lo trovo molto in linea con quello che la memoria del Milite Ignoto rappresenta, come è stato illustrato prima, cioè questo ricordo della figura della madre, della donna, delle spose, quanta cura avranno messo nell'accompagnare con il pensiero, con la preghiera o appunto con tutta la loro vicinanza, queste persone che erano al fronte; quindi lo trovo molto in linea.

Poi nel tentativo di attualizzare per noi questa iniziativa, come già in precedenza tutti gli interventi hanno tentato di fare, dal Consigliere Bindi sulla questione del servizio civile, alla questione dell'amor di patria o patriottismo riportato più ai giorni nostri, piuttosto che alla denuncia della guerra come mezzo di azione tra le nazioni, devo dire che appunto mi è venuto anche alla mente il fatto che la Grande Guerra è conseguenza dei nazionalismi. È stata conseguenza dei nazionalismi che oggi si chiamano sovranismi.

Quindi, affrontare le questioni, anche comuni, con in mente soltanto il proprio interesse ci ha portato a quelle scelte, ed a quegli orrendi fatti storici che tutti conosciamo.

Pertanto, come dire, mi viene in mente appunto facciamo tesoro perché, anche se con nomi diversi, forse anche oggi ci troviamo nella nostra Europa a vivere come delle situazioni che potrebbero essere analoghe.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Varasi.

Ho iscritta a parlare la Consigliera La Palomenta. Prego.

Consigliere La Palomenta

Grazie Presidente.

Anche noi come Lista Civica Rho e frazioni ovviamente siamo favorevoli ed onorati per questa proposta di riconoscimento della Cittadinanza al Milite Ignoto.

Abbiamo già ricordato questa data, che è il 4 Novembre del 1921, in cui è stata istituita ed inaugurata la tomba del Milite Ignoto, che rappresenta simbolicamente tutti i Caduti ed i dispersi italiani in guerra.

L'attribuzione della Cittadinanza onoraria al Milite Ignoto però deve essere un monito per le generazioni future, in quanto le guerre non hanno mai vincitori ma solo vinti, questo lo dobbiamo tenere bene a mente tutti.

Pertanto questo simbolo racchiude in sé la sofferenza di migliaia di nostri concittadini, nella speranza che tutto questo non avvenga mai più, perché nessuno di noi è qui per le guerre.

Noi come Lista Civica vogliamo soprattutto estendere a tutti l'invito a pensare ed a ripensare al concetto di Patria e di appartenenza allo Stato. Oggi e da sempre Patria significa anche il rispetto delle persone, tutela dei più deboli, contrasto all'illegalità ed alla corruzione.

Quindi noi ci identifichiamo come cittadini appartenenti ad uno Stato che combatte per portare avanti questi valori, senza mai dimenticare i sacrifici dei nostri padri.

Questo è il valore aggiunto che noi vorremmo dare a questa Cittadinanza onoraria che stiamo appunto dando al Milite Ignoto.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera La Palomenta.

Io avevo iscritto in precedenza il Consigliere Forloni. Prego Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Grazie Presidente.

L'art. 11 della nostra Costituzione sancisce così "L'Italia ripudia la guerra", poi va avanti, bla-bla. Dopo cento anni dalla tumulazione del Milite Ignoto questo fondamentale articolo ci ricorda e mantiene viva la drammaticità degli errori perpetrati nel secolo scorso, che hanno portato l'umanità a due conflitti mondiali, con le disastrose carneficine che tutti conosciamo.

Soffermiamoci però adesso sull'argomento in questione, il conferimento della Cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

In verità, dopo le precisazioni fatte da ANCI e dalle altre associazioni, si prendono ampiamente le distanze dai concetti di dannunziana memoria. Si tratta quindi di dare onorificenza a tutti i

poveri soldati, a tutti quei poveri giovani uccisi e straziati dagli eventi bellici.

Straziati a tal punto da non essere più riconoscibili.

Quindi, appare giustamente come monito e memoria affinché non ci sia mai più nessuna guerra.

In quest'ottica la concessione della Cittadinanza onoraria è ampiamente condivisibile e sono stato sollecitato di dire che tutto il nostro Gruppo condivide.

Quindi, non facciamo più apologia di discutibili vittorie, ma per tramandare ai posteri l'orrore della guerra.

L'apologia purtroppo è ancora molto, molto, molto frequente nell'analisi storica. Questa apologia ci trasmette determinati stereotipi che poi vengono ancora considerati come veri, ed in realtà analizzando profondamente tutti i vari documenti storici ci rivelano drammaticamente quello che giustamente il Consigliere Re ha detto prima, che la guerra è un disastro, diciamo così.

La guerra porta vantaggi economici per pochi e disperazione per l'umanità.

La coscrizione obbligatoria introdotta in Italia nel 1861, a proposito di risorgimento, incontrò subito una grandissima resistenza nelle popolazioni rurali, in particolar modo mi riferisco alle Regioni tipo la Sicilia, la Calabria, dove l'Esercito Regio Piemontese andava giù e costringeva tutti questi poveri ragazzi a partire da casa per andare a fare chissà che cosa, boh, andiamo in montagna, andiamo a prendere il fresco, andiamo di qua, andiamo di là.

Questo malcontento trovò il suo culmine nel conflitto 15/18, vennero fatti... queste sono cifre precise, 470.000 processi per renitenza alla leva. Circa un milione di persone non si sono poi presentate, a mio avviso hanno fatto anche bene.

Se ci fosse stata, come diceva il Consigliere Bindi, la possibilità di obiezione di coscienza chissà quanti di questi 650.000 giovani strappati dalle loro Regioni sarebbero restati a casa loro, piuttosto che andare in fetide trincee a morire per difendere chissà chi e che cosa, soggetti alle terribili, alle terribili decime del Generale Cadorna.

Ecco, il Consigliere Bindi non ha pronunciato il nome, io invece lo pronuncio perché questa è storia, la decima è una punizione che era stata introdotta dai romani nei confronti dei soldati che non si impegnavano nella guerra, quindi ammazzavano loro quelli che non avevano il coraggio di andare a farsi ammazzare da altri, senza sapere neanche perché andavano.

Oltre a questi di dietro c'erano le fucilate dei Carabinieri, appostati dietro le linee del fronte, questi ragazzi mandati poi allo sbaraglio da errate tattiche militari, vedi Caporetto. Ci tengo a precisare che...

Presidente Mancarella

Consigliere Forloni, la interrompo solo...

Consigliere Forloni

Due minuti.

Presidente Mancarella

No, ha cinque minuti ancora per parlare, però le chiedo, so che è difficile, di tenere però la mascherina.

Consigliere Forloni

Scusi Presidente.

Presidente Mancarella

È una richiesta che...

Consigliere Forloni

Scusi, scusi Presidente.

Presidente Mancarella

Grazie. Ha ancora cinque minuti abbondanti.

Consigliere Forloni

Tattiche militari sbagliate, mi riferisco alla storia di Caporetto, che aveva determinato, vi prego di andare a leggere questa parte della storia, gli scioperi degli operai della Fiat che non volevano più che i loro figli venissero mandati a morire al macello.

Ecco, quindi tutte queste cose sono delle cose che credo possano essere particolarmente utili per vedere un attimo e rivalutare certe condizioni della guerra.

Ecco però che il conferimento della Città onoraria al Milite Ignoto, appunto, non è più apologia della storia ma la commemorazione di tutti questi poveri soldati mandati a morire, al macello, come dicevano loro, loro lo chiamavano "al macello", per le ripetute e scellerate scelte belliche del secolo scorso.

Come diceva il mio collega Gino Strada, chiudo con questo, la guerra piace solo a chi non la conosce, ma soprattutto mandano a morire i poveri! È su questo che dobbiamo essere precisi e sapere bene tutti che non vanno tutti a morire, vanno solo i poveri! Con armi progettate per infliggere orribili sofferenze a tutti, compresi anche i bambini e gli innocenti!

Ecco, il conferimento di questa Cittadinanza onoraria deve essere il monito che la guerra deve essere abolita, non deve essere più citata. Deve essere considerata una cosa infame per l'umanità, e che la tragedia delle vittime è la sola, sola verità della guerra!

Grazie Presidente.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliere.
Ho iscritto a parlare il Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente.
Come Gruppo della Lega ci teniamo anche noi a confermare il nostro assenso alla proposta di conferire la Cittadinanza onoraria al Milite Ignoto anche per la città di Rho.
Sarebbe un'iniziativa che noi intenderemmo promuovere il più possibile, coinvolgendo quelli che sono i cittadini. La festa, la giornata di ricordo del 4 Novembre che abbiamo ricordato e celebrato poi la Domenica nella nostra idea deve essere un'iniziativa che coinvolge tutta la città nelle varie tappe, come anche quella citata dal Consigliere Bindi, con il monumento che tristemente è stato coperto, ma anche dalla Piazza Marinai d'Italia che abbiamo citato settimana scorsa; siamo contenti che venga presto inaugurato il monumento.
L'idea che abbiamo per promuovere questa conoscenza e consapevolezza, questo monito che lancia comunque il ricordo del Milite Ignoto, è quello di coinvolgere quelle che sono le Associazioni Combattenti che ci sono nella città, che più di altre ci insegnano e ci spiegano quale sia adesso il valore delle Forze Armate. Cioè proteggere i più deboli, se sono effettivamente guidate da persone che hanno buonsenso e non utilizzano lo strumento della guerra come offesa.
Penso che tutte le associazioni di Rho, penso sia importante citarle per ringraziarle, che vanno dall'Associazione dei Reduci e Combattenti, dall'ANPI, dagli Artiglieri, dai Bersaglieri, i Marinai, ai Figli dei caduti in guerra, ai Granatieri, ai Carabinieri e tutte le Forze Armate ci raccontino questo concetto, che è alla base di quelli che sono poi i Trattati dell'ONU che sono conseguiti, che rivendicano l'utilizzo delle Forze Armate come protezione dei più deboli, e si è visto poi con la ritirata delle truppe americane quanto sia disastrosa adesso la situazione in Afghanistan, dove il potere e le armi sono finite in mano a dei criminali, fondamentalisti, ed a farne le spese sono proprio i più deboli in questo caso.
Non dobbiamo avere paura di parlare della guerra, spiegando ai ragazzi soprattutto delle scuole, invitarli davanti ai monumenti e spiegare attraverso quelle che sono le testimonianze, e so che alcune scuole come il Mattei con l'ANPI stanno facendo dei percorsi da questo punto di vista, per capire e comprendere questi passaggi dolorosi della nostra storia.
Sul punto invece citato dal Consigliere Bindi possiamo parlarne, possiamo discuterne, è un atteggiamento che sa di revisionare un po' quella che è la nostra toponomastica, la nostra storia della città. Dovrebbe essere e speriamo sia un progetto eventualmente

condiviso con tutti, perché come c'è la Via Cadorna c'è la Via Nino Bixio, che era un Generale che ha martoriato migliaia di persone nel sud Italia, quando l'esercito piemontese è venuto per completare l'annessione del resto della penisola.

Insomma, è un progetto rischioso, perché se iniziamo dovremo passare poi al vaglio tutti i monumenti e tutte le storie, tutte le vie della città; quindi discutiamone, parliamone, coinvolgiamo tutti e non solamente il Consiglio Comunale su queste iniziative.

Mi fa piacere poi il riferimento che ha fatto la Consigliere Ravasi sul fatto che comunque la Via Cadorna è vicino al Santuario, all'Ospedale dei Caduti.

Mi va di citare un fatto particolare, che mi è stato raccontato da Pio Erraghi, quando ero piccolino, che ricordava come il Santuario fosse luogo di preghiera e di pensiero di tante mamme che avevano dei figli dispersi, che potrebbero essere dei Militi Ignoti, però poi nel conflitto successivo.

Perché tutta la città è stata costruita ai tempi con un senso, Santuario, Cimitero, Ospedale Caduti, tutte le vie sono costruite con un senso, mettiamoci, progettiamo una città però progettiamola in modo condiviso, senza dare un po' adito magari a delle iniziative - insomma - improvvisate, senza nulla togliere alla proposta del Consigliere Bindi, perché poi il seguito è quello che abbiamo visto in alcune parti del mondo, in cui se si lasciano le briglie di questo fenomeno si arriva poi ad abbattere monumenti che rappresentano una parte fondamentale della storia; mentre forse andrebbe più contestualizzato e portato a capire quali sono i contesti in cui si sono sviluppate certe proposte di intitolazione a vie e strade, piuttosto che ad altri personaggi.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Sì, grazie.

Intanto vorrei integrare un attimino il discorso che ha fatto il mio giovane collega della Lega. Sono assolutamente d'accordo con il Consigliere Bindi su tutto il suo discorso. Un po' meno sulla terza proposta, cioè quella di cambiare nome alla Via Cadorna. Anche se in un Comune qui vicino, Meda, tanto per non fare nomi, la richiesta è partita da un Consigliere della Lega.

Dico che sono contrario perché dagli errori si può trarre insegnamento affinché questi errori non vengano più ripetuti nel futuro.

Non potremo cancellare quello.

Diceva lui, a Lucernate per esempio abbiamo anche il Villaggio Paolucci, cosa facciamo, cambiamo il nome anche a quello lì? Era un gerarca fascista.

Fanno parte della nostra storia, teniamocela. Sappiamo benissimo quello che ha compiuto il Generale Cadorna, è sotto gli occhi di tutti, condivido perfettamente quello che ha detto il Consigliere Forloni. Se il Generale Cadorna avesse combattuto la Seconda Guerra probabilmente sarebbe andato al Processo di Norimberga e non ne sarebbe uscito intero.

Una precisazione anche per il Consigliere Varasi, a Lucernate c'è un monumento che ricorda la Prima Guerra Mondiale, è un monumento nel quale difficilmente adesso si riescono a leggere i nomi dei Caduti. Qui colgo l'occasione per chiedere che venga restaurata ufficialmente questa cosa qua.

Ebbene, lì ci sono una decina di nomi di lucernatesi, quasi tutti ragazzi giovanissimi, 20/22 anni, questa era la media, una decina, tutti di questa età qua.

Adesso passo al mio intervento vero e proprio.

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, alla fine della Prima Guerra Mondiale in Italia si contarono oltre 1.200.000 morti, di questi 650.000 erano militari e molti rimasero senza nome.

In ogni famiglia c'era almeno un Caduto da ricordare. Tra parentesi io abito in Via Milite Ignoto, come ha sottolineato il Consigliere Bindi.

Il Milite Ignoto nacque dalla volontà di rendere onore a chi avendo donato la propria vita per la libertà della patria non aveva poi avuto nemmeno il proprio nome su una tomba. Un soldato scelto tra undici salme di soldati e ad una madre, Maria Bergamas, fu affidato il compito di scegliere tra tutte le bare esposte nella Basilica di Aquileia quella che avrebbe rappresentato tutti i soldati ignoti, caduti in guerra, e restituire idealmente ad ogni madre il proprio figlio doppiamente perduto. Doppiamente perduto perché morto e senza sepoltura.

Il Milite Ignoto ci ricorda la tragedia della Grande Guerra, ammesso che una guerra possa definirsi grande. Quella guerra infatti non portò ad una pace duratura, al contrario fomentò un nazionalismo ancora più forte, che sarà responsabile vent'anni dopo dello scoppio di una guerra ben più crudele e drammatica.

Il Milite Ignoto rappresenta oggi e dovrà rappresentare alle prossime generazioni lo sprone per non dimenticare gli orrori della guerra.

L'art. 11 della Costituzione Italiana recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli, e come mezzo di risoluzione alle controversie internazionali. Consente, in condizione di parità con gli altri Stati, alle limitazioni sanitarie necessarie, ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia tra le nazioni. Promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

Questa sera, aderendo - e sono sicuro - all'unanimità alla proposta promossa dal Gruppo Medaglie d'oro al valor militare d'Italia, nell'ambito del progetto Milite Ignoto, cittadino d'Italia 1921-2021, avremo nella nostra città un cittadino, immagino molto più giovane,

un cittadino in più, un giovane che starà sempre con noi, che non morirà mai perché è già morto.

Già morto in guerra, in una guerra combattuta più di cento anni fa, combattuta da ragazzi tolti dalle loro famiglie, dalle loro terre, privati del loro futuro e dei loro sogni.

Adesso la guerra è diventata uno spettacolo, le ultime guerre le abbiamo viste in televisione, sembravano un videogame, non ci davano l'impressione di quello che stava succedendo.

Però, mi sono chiesto diverse volte che cosa provassero i nostri ragazzi, i nostri concittadini, cento anni fa. Penso che la risposta sia in questi versi di una canzone di Fabrizio De' André, la Canzone di Piero, che io leggo, che descrive secondo me il tormento e l'angoscia dei giovani di ogni nazione, costretti a combattere quella guerra che non volevano assolutamente combattere.

Qui sarebbe stato opportuno sentire la canzone, io la leggo, ma cercherò di... eh? Potremmo cantarla.

Allora, "Lungo le sponde del mio torrente voglio che scendano i lucci argentati, non più i cadaveri dei soldati, portati in braccio dalla corrente.

Così dicevi ed era d'inverno, e come gli altri verso l'inferno te ne vai triste come chi deve, ed il vento ti sputa in faccia la neve.

Mentre marciavi con l'anima in spalle vedesti un uomo in fondo alla valle, che aveva il tuo stesso identico umore, ma la divisa di un altro colore.

Sparagli Piero, sparagli ora, dopo un colpo sparagli ancora, fino a che tu non lo vedrai esangue cadere in terra e coprire il suo sangue. E se gli spari in fronte o nel cuore soltanto il tempo avrà per morire, ma il tempo a te resterà per vedere gli occhi di un uomo che muore."

La canzone termina, come tutti sappiamo, con la morte del soldato. Secondo me fotografa in maniera impeccabile la tragedia che contraddistingue ogni guerra.

Ci sono tanti aggettivi che potremmo usare per definire, per parlare di una guerra, io penso che l'aggettivo più giusto sia inutilità.

Qui chiedo di riflettere a tutti quelli presenti, veramente, la guerra è una stupidaggine, una cosa inutile.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Giussani.

Mi permetto di condividere sull'inutilità della guerra.

Do la parola al Consigliere Re Uberto, prego.

Consigliere Re Uberto

Buonasera a tutti.

Visto che è il mio primo intervento ringrazio tutti e saluto tutta l'assemblea. Con grande piacere sono qui con voi, sperando di essere comunque attivo nelle varie discussioni.

Noi come Gente di Rho siamo assolutamente d'accordo ed appoggiamo la proposta in questione.

Volevo solo fare un paio di piccole precisazioni. Una riguarda il fatto che secondo me c'è molta demagogia, perché in base alla posizione politica abbiamo, mi metto anche io per primo, in molte occasioni appoggiato guerre od appoggiato partiti politici, o appoggiato Paesi che le hanno comunque combattute. Penso che nessuno di noi sia esente da questa cosa.

Purtroppo le guerre in passato, possiamo forse tirare via solo la Svizzera, sono state causa di gravi danni in tutti i Paesi del mondo. Dalla storia, se vogliamo partire dagli Antichi Egizi in poi, o dagli Aztechi, sono servite solo per fare danni.

È chiaro che mi riferisco in questo caso alle grandi superpotenze, che o vanno in prima persona in guerra, o armano gli eserciti delle guerre, comunque bene o male il mondo intero purtroppo ha questo cancro. Secondo me è veramente devastante.

Io ho avuto la fortuna di vedere proprio qualche giorno fa il Memorial di New York che, per chi non l'avesse visitato vi faccio gli auguri per poterlo visitare, delle Torri Gemelle, è una cosa assolutamente straziante.

Anche quella è guerra.

È guerra come andare a vedere, per chi non l'ha visto, sotto la Stazione Centrale il Memorial della Shoah, che è una cosa veramente anche quella impressionante, pensare cosa succedeva sotto la Stazione Centrale, cosa facevano i nazisti per raccogliere gli ebrei e deportarli, è veramente impressionante.

Dobbiamo guardare il mondo secondo me veramente da un altro punto di vista.

L'inutilità della guerra è una cosa veramente sacrosanta, lo dico anche perché in famiglia io ho un Milite Ignoto, il fratello di mio papà non è mai tornato dalla guerra, dalla Russia, dalla campagna di Russia, non è mai stato trovato, non sappiamo neanche dove è morto in realtà.

È una cosa che non riguarda solo la Prima Guerra Mondiale.

Ho voluto fare questo inciso per far capire che secondo me dobbiamo aprire la mente e capire che non c'è una guerra giusta o sbagliata, è tutta sbagliata.

Il Milite Ignoto comunque rappresenta, è un simbolo che vale per qualsiasi atto, che sia anche un atto terroristico, come è successo nel Memorial che ho visitato qualche giorno fa.

Vi ringrazio.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Re.

Non ho nessun'altra richiesta a parlare, quindi lascio la parola al Sindaco per concludere, prima della votazione.

Sindaco Orlandi

Grazie.

Io volevo ringraziarvi per la discussione, è stata una bella discussione. Abbiamo fatto politica stasera di fatto, da alcuni interventi è proprio uscita anche la passione politica, e credo che anche in questo Consiglio Comunale ogni tanto sia bene farle queste discussioni, per ricordarci anche alcuni valori, alcuni principi comuni che abbiamo, che anche se non hanno poi una ripercussione amministrativa diretta, concreta, o magari immediata, con l'atto che andiamo a votare, però ci stimolano alla discussione, a ricordarci, a confrontarci; perché stasera eravamo per fortuna d'accordo sul valore della pace, ma anche questo non è scontato e fa anche piacere risentirlo con tutte le sue declinazioni, i suoi ragionamenti. Credo anche che sia importante ogni tanto fare qualche discussione politica che evidenzii magari anche le differenze che ci sono, che sono un valore in democrazia.

Raccolgo tra le varie proposte uscite una concreta, che è quella rispetto ai monumenti. In realtà, cominciando dal Monumento al Milite Ignoto, perché noi l'abbiamo nel nostro cimitero ed è lì un po' lasciato lì. Devo dire non in cattivo stato, per chi ci passa davanti, però sicuramente un miglior decoro è possibile.

Da qui magari fare una ricognizione con l'Assessore Giro, che è l'Assessore poi competente in materia, magari apriamo una verifica su questo in modo tale che da questa occasione discenda anche un aspetto concreto della discussione fatta.

Presidente Mancarella

Grazie Sig. Sindaco.

Prima di passare alla votazione nomino come scrutatori Bernasconi, Casati, Paggiaro.

Procediamo con la votazione. Confermare la presenza. Votiamo.

(Segue votazione)

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borella, Scarlino
CONSIGLIEREI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

PUNTO N. 2

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA I COMUNI METROPOLITANI E LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 241/1990.

Presidente Mancarella

Passiamo al 2° punto all'O.d.G.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente.

Cercherò di essere sintetico, così se poi c'è qualche aspetto da approfondire che esce durante la discussione lo approfondiamo con qualcosa di più mirato.

Questo è un cosiddetto Accordo quadro, cioè un accordo che stabilisce una forma di collaborazione stabile tra la Città Metropolitana ed i Comuni della stessa. Al momento hanno aderito circa 70 dei 150 Comuni della Città Metropolitana.

Questo Accordo di collaborazione prevede un impegno, in particolare da parte di Città Metropolitana, della creazione di un'unità di progetto a servizio dei Comuni nella presentazione ed attuazione dei vari bandi, avvisi, progetti, che usciranno per il PNRR.

Voi sapete che circa 50 dei 200, adesso faccio le cifre tonde, 50 dei 200 miliardi del PNRR verranno poi sviluppati dagli Enti Locali. Per Enti Locali si intendono Comuni, Città Metropolitane ed anche in parte le Regioni.

Con questo accordo quindi stabiliamo questo rapporto di collaborazione, da cui poi discenderanno, a seconda dei settori, dei progetti e dei bandi che eventualmente scaturiranno, degli accordi attuativi ad hoc.

Poi ci saranno, a valle di questo Accordo quadro, speriamo il più possibile, gli Accordi attuativi, perché vorrà dire anche che saremo presenti su più fronti e linee di risorse.

Il PNRR è un tema importantissimo, la nostra capacità come ente di recuperare risorse da terzi tramite avvisi, bandi, in questi anni devo dire che è aumentata, abbiamo acquisito un certo know-how, vista la scarsità di risorse che avevamo, di conseguenza la capacità di andarle a reperire altrove è stata sicuramente ottima.

Oggi ci viene richiesto un passo in più, perché i fondi del PNRR hanno una loro specifica procedura, allineata a quelli che sono gli standard europei, dei fondi europei, perché di fatto sono fondi europei; di conseguenza dobbiamo mettere in campo ogni

strumento che ci permette di raggiungere l'obiettivo di recuperare e attrarre risorse sul nostro territorio.

Questo schema di Accordo di collaborazione, che vale anche per ogni settore del nostro ente, credo che sia il primo passo verso questo obiettivo.

Rimango a disposizione se avete magari bisogno di qualche chiarimento specifico in merito allo schema di accordo.

Presidente Mancarella

Ho già un intervento della Consigliera Casati, prego.

Consigliere Casati

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

La delibera che viene presentata oggi è preparativa di un lungo e duro lavoro che dovremo affrontare nell'imminente futuro.

Qualche considerazione preliminare.

Grazie al PNRR saranno disponibili delle ingenti risorse, di cui una parte sarà destinata ai Comuni. Ci sono tre principi che riguarderanno i progetti in modo trasversale e dovranno essere posti alla loro base. Sono: la transizione digitale, la transizione verde, parità di genere e giovani, ed i vari ... territoriali.

Come ha già ben illustrato il Sindaco il Comune di Rho è ben allenato nella preparazione di progetti volti a partecipare a bandi, ma quello che verrà chiesto con il PNRR sarà uno sforzo in più.

Sicuramente per alcuni bandi ci troveremo a presentare progetti autonomi, che premieranno la nostra capacità di progettualità, ma per altri bandi, più corposi ed impegnativi, sarà necessario collaborare con ulteriori soggetti.

Proprio per questo sosteniamo come Partito Democratico la sottoscrizione di un Accordo quadro con Città Metropolitana, che si pone come soggetto aggregatore tra più enti territoriali, per la presentazione di progetti che richiederanno un budget minimo elevato.

Di fatti, grazie a questo accordo, Rho potrà contare sull'appoggio e sulla cooperazione di più Comuni, che sicuramente implementerà la portata e la qualità dei progetti specifici da presentare per l'ottenimento dei fondi.

Con questo accordo sarà importante condividere soluzioni per realizzare interventi e progetti del PNRR di competenza dei Comuni e definire programmi di intervento sostenibili, innovativi e rapidi, rafforzando la qualità della spesa pubblica.

Non dimentichiamoci poi che questo accordo rappresenta anche un'importante opportunità per il Comune di Rho di creare una rete di contatti e collaborazioni ancora più profondi, che consentiranno in futuro occasioni di crescita per la nostra comunità.

Concludo sottolineando che con grande piacere osserviamo come questa Amministrazione sia ambiziosa ed in linea con gli obiettivi di sviluppo del PNRR, di fatti c'è una pressoché totale convergenza tra

le aree sulle quali andranno a concentrarsi i finanziamenti e le tematiche poste alla base delle linee programmatiche approvate in occasione del primo Consiglio Comunale.

In particolare le priorità sulle quali si articola il PNRR, e che vedono un principale ruolo degli enti territoriali in termini di destinazione degli investimenti, saranno l'inclusione e la coesione, la rivoluzione verde, l'istruzione e la ricerca. Temi fortemente presenti negli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, e sui quali siamo tutti pronti a lavorare.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Casati.

Do la parola alla Consigliera La Palomenta. Prego.

Consigliere La Palomenta

Grazie Presidente.

Intanto vado a rinforzare alcuni concetti già detti dalla Consigliera Casati, e poi aggiungo qualcos'altro.

Il PNRR è un passaggio fondamentale per l'uscita dal periodo di emergenza sanitaria e per attraversare il più velocemente possibile quello di emergenza sociale ed economica, che da molti segnali chiaramente è già iniziata.

Da quelle che sono le missioni, ovvero la digitalizzazione, l'innovazione, la competitività, la cultura, il turismo, la rivoluzione green, la transizione ecologica, le infrastrutture per una mobilità sostenibile, l'istruzione e la ricerca, l'inclusione e la coesione, la salute, risulta chiaro che deve essere un passaggio per ripensare alla società che vogliamo. Un momento in cui la politica, quella con la P maiuscola, deve recuperare centralità ed autorevolezza, con una visione concreta della gestione che intendiamo mettere in campo.

Questo tipo di visione può essere solo frutto di un confronto politico tra le parti, che sia serrato ma aperto e costruttivo, capace di andare al di là delle sfumature di colore politico, rappresentato dalle diverse e singole Amministrazioni Locali. In questo, sia con i Comuni più vicini, sia con la comunità che amministrano, il tema centrale deve essere, come dice sempre il nostro Sindaco, quello di accorciare le distanze.

Parole chiave che rileviamo sono collaborazione, coordinamento, solidarietà, sostenibilità. Dobbiamo prendere coscienza che dalla crisi attuale ne possiamo uscire solo con la collaborazione collettiva. L'accordo tra le zone omogenee all'interno della Città Metropolitana rappresenterà un passo avanti verso la gestione condivisa di tematiche comuni, ottimizzando il lavoro all'interno delle stesse.

Ricordiamo che Rho fa parte della zona omogenea del nord-ovest, precedentemente chiamato Ambito Territoriale del Rhodense, ed escludendo Milano la zona omogenea del nord-ovest è la seconda,

sia per popolazione che per densità di popolazione, con 316.000 abitanti e 2.300 abitanti in media per km quadrato. Quindi, Rho rappresenta quasi il 16% degli abitanti, per questo crediamo che all'interno della zona nord-ovest il nostro Comune, e quindi la nostra Amministrazione che lo rappresenta, debbano avere un ruolo centrale nella gestione del PNRR.

Inoltre confidiamo che la gestione condivisa di questo denaro possa rappresentare un notevole passo avanti verso un modello di maggiore cooperazione, ma comunque gestita dal basso e quindi dai Comuni, che potrà fornire ulteriore slancio a realtà come quella della CUC, estendendolo e comunque esportando il modello.

Concludo come Presidente di Commissione Antimafia e Legalità, una gestione condivisa può rappresentare uno strumento efficace per impegnarci a creare un terreno ostile alla criminalità organizzata che, come sappiamo da più fonti autorevoli, sta facendo l'impossibile per lucrare sulle emergenze, tanto quella sanitaria, tanto quella economica.

Massima attenzione, soprattutto massima collaborazione con Città Metropolitana.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliere La Palomenta.

Non ho nessun altro iscritto... No, ecco... Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente.

Qualche considerazione in merito al documento che ci è pervenuto da votare.

Personalmente sono sobbalzato sulla sedia leggendo il documento quando si dice nel preteso, al primo preteso, nel secondo punto, che finalmente è stata prodotta una risoluzione a livello di Governo intermedio, con l'approvazione della Riforma Delrio, con l'istituzione di Città Metropolitana. Istituzione che penso abbia mostrato delle lacune evidenti, conseguenti ai tagli che ci sono stati.

Questi tagli, non sto parlando di cose particolarmente strane, lontane dalla nostra realtà, si sono materializzati ad esempio settimana scorsa con gli studenti dell'IPSIA, che sono rimasti al freddo a scuola perché Città Metropolitana non ha abbastanza fondi per avere personale sufficiente che possa controllare quello che è l'operato dei tecnici, o il rifornimento di diesel.

Grazie ad un'interrogazione che abbiamo presentato c'è stato palesato il problema, interrogazione presentata in Città Metropolitana, è ben la quinta volta che si manifesta un problema di questo tipo dall'inizio dell'anno.

Grazie a dei fondi che arrivano dall'Europa, poi sono stati rigirati da Regione Lombardia, la scuola nel 2022 avrà una caldaia nuova. È l'esempio lampante di come questa istituzione, grazie ai tagli della Riforma Delrio, non sia più autosufficiente, ma debba aver bisogno di finanziamenti esterni, come ad esempio i milioni del PNRR.

La Consigliera Casati ha citato benissimo i dati, penso sia importante anche ricordare che per l'Italia 67,7 miliardi non sono a fondo perduto, sono prestiti, che dovranno essere ripagati probabilmente dai ragazzi della nostra età, che dovranno con il loro lavoro ripagare quei prestiti.

Un'attenzione ancora maggiore va data da questo punto di vista sul PNRR e sugli investimenti, perché possano portare sviluppo, energie, risorse sul territorio.

Si parla di bandi, penso siano circa di 50 milioni, quindi sono bandi che vanno ben oltre quelle che sono a volte le competenze o il bacino di utenza del Comune di Rho. Mi auguro che il Comune sappia spenderli e sappia coinvolgere la cittadinanza. Partiamo da dei punti fissi che noi in campagna elettorale, soprattutto parlando con i ragazzi, abbiamo messo come punto di riferimento, che Rho è già una città che accoglie studenti da tutto il bacino del rhodense, dai Comuni anche oltre a quelli che sono i territori limitrofi e confinanti.

Quello secondo noi è un punto di partenza su cui investire, per poi proiettarci sul mondo universitario con MIND, per proiettarci con la ricerca, riprendendo quella che è poi la vocazione produttiva e di collegamento della città di Rho.

Auspichiamo un coinvolgimento vero, partendo da quello che è stato il Piano strategico che è stato realizzato dalla precedente Amministrazione, che purtroppo ha coinvolto, stando a quello che è il resoconto, solo cento persone, che hanno partecipato ai tavoli.

Ci aspettiamo, e noi siamo comunque disponibili ed in prima linea, a coinvolgere più persone possibili, anche perché poi ... voteremo, chi a favore, chi contro, chi si asterrà, comunque una delega al Sindaco per portare avanti quella che è la voce dei cittadini di Rho.

Avere alla base un coinvolgimento maggiore e pareri anche differenti su quello che è lo sviluppo della città può portare sicuramente ad un arricchimento di quello che è il Piano che sarà presentato per poi accedere ai vari bandi di Città Metropolitana, per accedere ai fondi del PNRR.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro, prego.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente.

Innanzitutto questa cosa qui che ci capita è una cosa importante. Dalle premesse della collega Casati e La Palomenta il Comune di

Rho questa volta, io credo, che debba avere un ruolo non dico dominante, ma rispetto ai Comuni della Città Metropolitana essere tra i Comuni più rappresentativi.

Detto questo, ho letto molto velocemente, Sig. Sindaco, e mi riferisco a pag. 11, giusto perché la mia... lo sono... lo cerco di programmare le cose, quindi di non perdere mai tempo. A pag. 11, capoverso 3 e 4, si legge che "Gli uffici comuni saranno quelli che sono un po' le centrali operative di lavoro", così sintetizzo, sintetizzo. Sarebbero proprio i punti focali dove qualsiasi pratica tecnico/amministrativa viene vagliata, viene valutata e viene licenziata per poi ottenere i fondi.

Questi uffici comuni, leggo così... È meglio che leggo, così ve lo... "Agli uffici comuni vengono forniti dagli enti sottoscrittori le dotazioni strumentali e di personale e tutto quanto necessario al migliore espletamento dei compiti attribuiti. Gli uffici comuni operano con personale della Città Metropolitana, con personale distaccato dagli enti partecipanti e con personale appositamente reclutato a tempo determinato."

Ecco, io mi chiedo se la nostra Amministrazione ha già, così, vagliato questa opportunità e come intende fornire strumenti, mezzi e personale, per essere diciamo in queste parti operative determinanti quanto meno.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Paggiaro.

Al momento non ho nessun altro iscritto a parlare. Lascio la parola al Sig. Sindaco. Prego.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Recalcati)

Okay, prego.

Consigliere Recalcati

Grazie.

Si è parlato, insomma, della Riforma Delrio in precedenza, anche io ovviamente esprimo da parte mia, da parte del mio partito, molti dubbi su questa riforma, che dovrebbe essere attuata già da un po' di anni, però sicuramente la Città Metropolitana al posto della Provincia ha lasciato molte lacune in alcuni ambiti, soprattutto in quello della scuola che è stato citato, anche in ambito stradale, in alcuni punti. Sono i due temi forse più colpiti da questo vuoto di competenze che non si capisce mai una cosa se è del Comune, se è dell'ex Provincia oggi Città Metropolitana, se è della Regione. C'è sempre questo spostamento di competenze che porta molta confusione, soprattutto ha problemi che non vengono risolti.

Questa opportunità di cui stiamo discutendo sicuramente è un'opportunità fondamentale per il Comune di Rho, quindi,

indipendentemente dai miei dubbi sull'organizzazione strutturale della Città Metropolitana, questo è un qualcosa che va ben oltre.

Noi siamo qui appunto a votare la possibilità di impegnarci anche noi per intercettare queste risorse che sono in arrivo.

Io non ho problemi, qui mi rivolgo al Sig. Sindaco, insomma, a votare questo punto favorevolmente, perché penso, e siamo convinti, che il nostro Comune debba fare il massimo per poter intercettare appunto tutte queste risorse.

Anche io, questo mio voto favorevole vuole essere un segnale, un simbolo che al tempo stesso quello che ci auspichiamo è davvero un'inclusione molto grande per andare a riempire questa scatola, che sono questi 50 milioni che speriamo di poter intercettare.

Mi auguro davvero partecipazione e, insomma, un augurio al Sindaco di poter farsi portavoce di tutti i rhodensi, come è la sua figura, e di poter fare davvero tesoro di questa occasione per il bene della città.

Davvero non voglio fare di questo tema un tema politico, anzi, se fosse un tema politico sarebbe nella sua forma più grande di politica, cioè quella per la quale davvero siamo qui, per migliorare, per abbellire e per risolvere tanti problemi che, giusto per ritornare alla prima cosa che ho detto in questo intervento, molte volte non sappiamo mai se è una competenza del Comune, se è della Provincia, se è della Regione.

Speriamo davvero di portare a Rho molte risorse.

Davvero, in bocca al lupo e un auspicio di potercela fare tutti.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati.

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie Presidente.

Intanto chiedo al Sindaco se esistono già dei progetti e quali sono nel caso di risposta affermativa.

Invece come dichiarazione di voto la Lega si asterrà dal votare questo accordo. Voteremo invece di volta in volta quelli che saranno dei progetti che verranno presentati da questa Amministrazione, valutandoli di volta in volta.

Ritenendo sempre, come è stato sottolineato dal Consigliere Colombo, anche dal Consigliere Recalcati, che la Riforma Delrio sicuramente non ha portato tutti quei giovamenti che ci aspettavamo, ma ha portato solamente dei problemi per quanto ci riguarda, quelli che sono stati elencati adesso, le strade e le scuole, ne sono due validi esempi.

Poi una considerazione personale, fino adesso in tutte le cose, quando abbiamo avuto a che fare con Milano abbiamo visto che qualsiasi cosa riferita a Milano, Milano è milanocentrica, per cui

anche su questa volta qua noi andremmo con i piedi di piombo e, come ho detto prima, valuteremo di volta in volta cosa fare.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Giussani.

Do la parola al Consigliere Tizzoni, prego Consigliere.

Consigliere Tizzoni

Per noi di Gente di Rho questo è un momento importante della vita del Comune di Rho, della vita della Città Metropolitana, del nostro territorio. Secondo noi questo documento che ci apprestiamo a votare, anticipo la dichiarazione di voto con un voto positivo, convintamente positivo, lo abbiamo deciso su due ragionamenti, con due motivazioni.

La prima è un'apertura di fiducia alla collaborazione con Città Metropolitana, così altro non potrebbe essere, nel senso, tutti sappiamo dell'importanza del PNRR a livello Italia, a livello Regione, a livello Provincia, proprio per questo motivo l'unione fa la forza ed è chiaro, contrariamente a quello che ha appena detto il mio amico e collega Giussani, io e noi siamo convinti che in questo momento essere soli porterebbe probabilmente pochissime risorse, forse non ne guadagneremmo neanche uno di bando, non ne vinceremmo neanche uno di bando.

Capendo quello che stanno dicendo sulla difficoltà anche della preparazione di questi bandi, e sul controllo che l'Europa farà sui bandi, sulla partecipazione e la composizione dei progetti stessi.

Io credo che questi saranno, lo dicono tutti, da destra a sinistra, a prescindere dalle appartenenze partitiche, lo dicono tutti che sarà ed è estremamente complicato partecipare e progettare questo tipo di bandi; ma come è giusto che sia, perché nessuno è più disposto a regalare soldi.

Da questo punto questa è una prima motivazione.

L'altra motivazione è quella del futuro di Città Metropolitana. Qua la vediamo quella che sarà Città Metropolitana. Qui invece, per non fare un intervento solo contro in parte a quello che ha appena detto il collega Giussani, sono d'accordo con il collega Giussani, ed anche il collega Colombo, quando dicono che fino ad oggi Città Metropolitana ha deluso, non voglio dire ha fallito, ma posso dire ha deluso. Sono convintamente sicuro di quello che stiamo dicendo, noi abbiamo fatto anche diversi ragionamenti in questi anni come Gente di Rho, ci aspettavamo molto di più da Città Metropolitana, a prescindere da come era stata fatta la Legge Delrio, a prescindere da come è stata fatta la legge comunque non è stato posto nessun correttivo da parte di nessun governo ad una legge che poteva evidentemente avere delle lacune.

Anche gli uomini che hanno fatto parte di Città Metropolitana, a destra e sinistra, Maggioranza ed Opposizione, che si sono alternate in questi anni, da quando esiste Città Metropolitana, evidentemente

non hanno colto, non sono riusciti a far cambiare e far modificare la legge, al punto tale da far diventare Città Metropolitana una vera realtà, un traino vero di un territorio; in questo caso la Provincia di Milano.

È una scommessa questa, se vogliamo fare una metafora, un esempio, è l'ultimo treno che passa per Città Metropolitana questa del PNRR, perché se neanche con l'accordo con i Comuni sui territori Città Metropolitana non riesce a farci fare tutti insieme, insieme ai Comuni, un salto di qualità nella proposizione, nella composizione, nella costruzione di bandi, progetti, che cosa serve a quel punto? A quel punto sarà l'ennesima delusione. A quel punto, non noi ma sicuramente un po' tutti, chiederemo conto a Città Metropolitana e tutti faremo un ragionamento anche con i nostri vertici politici romani sul fallimento a quel punto di Città Metropolitana.

Questo vale per Città Metropolitana a Milano, ma vale anche per le altre Città Metropolitane d'Italia.

Siamo convinti che questo sia un momento strategico, delicato, importante. Questo è più di un atto, questo è diciamo una promessa che ci facciamo tutti insieme, a partire dall'Opposizione, Liste Civiche, Partiti, tutti insieme per arrivare ad un dunque, che è quello di prendere e portare a casa più progetti possibili, più soldi possibili, più risorse possibili, facendo veramente vedere quella che è la grande Milano, cioè il nostro grande territorio a confronto a tutti gli altri.

Voteremo a favore dell'accordo.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Tizzoni.

Non ho nessun altro iscritto a parlare. Se il Sindaco... Okay, prego Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente.

Colgo l'occasione nel rispondere ad alcune domande nel fare anche qualche considerazione.

Innanzitutto in merito a Città Metropolitana, tra l'altro siamo "in campagna elettorale", il 19 Dicembre è previsto il rinnovo del Consiglio Metropolitanano, tutti noi Consiglieri saremo chiamati ad andare a votare, quindi a scegliere anche del futuro della nostra Città Metropolitana.

Non mi trovo d'accordo rispetto alla lettura che ne viene fatta di Città Metropolitana, non nel nascondere le difficoltà, ma nell'analizzarne le origini.

Noi abbiamo avuto una Legge Delrio che ha istituito le Città Metropolitane, al contempo ha dato però alle Regioni la potestà di individuare, ciascuna Regione, le funzioni che le Città Metropolitane dovevano avere. Regione Lombardia ha fatto delle scelte che hanno

accentrato alcune funzioni, quindi questo ha di fatto concorso allo snellimento delle funzioni di cui si doveva occupare Città Metropolitana, vedasi ad esempio sul trasporto, avvocata alla Regione, che a sua volta poi in realtà ha creato le Agenzie del trasporto pubblico locale, di fatto di nuovo facendo un decentramento non più alle istituzioni ma creando altre agenzie funzionalmente dipendenti dalle Regioni.

Per cui la lettura che le Città Metropolitane non funzionano perché c'è stata la Legge Delrio a mio parere non vede la problematica delle Città Metropolitane in Italia, proprio in maniera completa.

Non per nulla ci sono altre Città Metropolitane in altre parti della nostra Nazione, vedi Bologna, che invece operano in maniera diversa. Il Comune di Bologna è andato ad elezioni con noi, io guardavo gli altri Sindaci che scelte operavano sulla Giunta, proprio mentre noi stavamo facendo la nostra Giunta, mi ha colpito il Sindaco di Bologna perché lì la Città Metropolitana ha un ruolo, il Comune di Bologna ha un ruolo importante dentro Città Metropolitana, il quale ha dichiarato nel scegliere la mia Giunta sto facendo, sto interloquendo con i Sindaci dei Comuni attorno.

Questo perché la Città Metropolitana ha le funzioni, a differenza delle nostre, che invece le sono state quasi tutte avvocate poi alla Regione centralmente.

Lo stesso sui fondi, Città Metropolitana ha avuto, le Città Metropolitane hanno avuto gli stessi tagli che hanno avuto i Comuni, perché anche dal punto di vista istituzionale le Città Metropolitane ormai sono come le città, non come le province. Tant'è che anche come associazioni di categoria non sono rappresentate dall'UPI, l'Unione Provinciale Italiana, ma dall'ANCI, Associazione Nazionale Città Italiane.

Hanno avuto il taglio dei fondi, che però è un combinato disposto di altre due situazioni finanziarie che sono avvenute, una è nello spostare le funzioni dalla Città Metropolitana, dall'ex Provincia alla Regione, la funzione si è portata dietro anche i finanziamenti; per cui alcuni finanziamenti che arrivavano alla Provincia di Milano oggi non arrivano più alla Provincia di Milano ma si fermano alla Regione. Il secondo combinato disposto accanto a questi due elementi è invece il mercato dell'auto. Le entrate di Città Metropolitana, come le entrate di Provincia, dipendono quasi esclusivamente nelle entrate proprie da entrate legate al mondo dell'auto.

Quando noi paghiamo l'assicurazione una parte va alla Provincia, quando noi compriamo un'auto una parte, quasi tutta in quel caso l'imposta pagata va alla Provincia.

Con le difficoltà del mercato dell'auto degli ultimi anni le Città Metropolitane/Province hanno risentito tantissimo.

La congiuntura di questi tre elementi, quindi non un unico elemento, ha portato di fatto, insieme ad un assetto istituzionale frutto di scelte politiche, ad avere Città Metropolitane sicuramente in difficoltà.

Città Metropolitane in difficoltà, ma che se io devo vedere una cosa che invece hanno saputo esprimere molto bene, è proprio la

capacità di aggregare gli enti sul territorio per andare a recuperare risorse.

Vi faccio tre esempi concreti di risorse che sono arrivate qui a Rho grazie al coordinamento degli enti tra Città Metropolitane. Sono il Bando Periferie, 2012, 13, 14. Il bando poi che si è tramutato in quello che noi chiamiamo Oltre i Perimetri qui a Rho, quindi in tutta quella parte, il sociale.

Il terzo, che è il più recente, la partecipazione del Comune di Rho insieme ad altri tre Comuni e Città Metropolitana al PinQua, si chiama, Piano Nazionale Qualità dell'Abitare, che ha visto un'assegnazione di 2 milioni e 200.000 Euro circa al Comune di Rho per riqualificare due stabili di alloggi comunali, realizzare un tratto di pista ciclabile e rifare un parchetto, finanziando al 100% questi interventi. Altra particolarità.

Secondo me proprio Città Metropolitana di Milano ha saputo in questi ultimi anni, come tutti gli enti che rimangono senza soldi, a specializzarsi ad andarseli a prendere i soldi.

La nostra storia del Comune di Rho che vi ho citato è frutto del vincolo sulle risorse che avevamo.

Questa cosa qui secondo me funziona, con Città Metropolitana, perché ha già dimostrato di funzionare su queste cose.

C'è un passaggio in più, tra l'altro, che è richiamato in tantissimi interventi, che oltre al rapporto Comune di Rho e Città Metropolitana poi c'è anche il rapporto con i Comuni del territorio; perché si crea una rete su questo tema tra Comuni anche, oltre che a Città Metropolitana. Secondo me è importantissimo.

Due dati invece richiamati, è vero che una parte di questi fondi, lo ricordava bene il Consigliere Colombo, è a prestito e non a fondo perduto, motivo per il quale dobbiamo tenere a mente questa cosa qui perché devono essere investimenti che poi abbiano una ricaduta positiva strutturale sull'economia. Si stima che il PNRR genererà l'aumento di due punti e mezzo di PIL in maniera stabile, che è tantissimo, due punti e mezzo di PIL in maniera stabile, pensatelo il due e mezzo per cento ogni anno a livello incrementale di anno in anno, parliamo di tanto.

Sul PNRR, altra particolarità, lo Stato fa un'inversione di tendenza. Non so se voi sapete qual è la percentuale circa stimata dei fondi del nostro Bilancio Statale, il Bilancio di ogni anno, che finiscono ai Comuni. È una stima perché è difficile poi andare a recuperare tutti i rivoli in tutti i Ministeri, però parliamo di una percentuale tra il 2 e il 3%. Cioè nel Bilancio dello Stato annuale, dell'Italia, è circa 800 miliardi di Euro, solo il 2/3% sono le risorse destinate ai Comuni.

Se avete sentito prima con il PNRR di 200 miliardi 50 vanno ai Comuni, il 25%. Questo secondo me è la dimostrazione, e grazie al Covid i Comuni hanno dato prova di questo, di essere quegli enti nel nostro sistema istituzionale che riescono a mettere a terra le risorse, a realizzare gli interventi ed a portarli a termine.

Perché c'è un vincolo fortissimo in queste risorse, che vanno spese, o meglio vanno rendicontate, neanche spese perché bisogna spenderle prima, entro il 31 Dicembre 2026.

Questo è un vincolo fortissimo proprio per le tempistiche italiane. Ringrazio poi per la domanda sul personale, perché è un aspetto fondamentale. Noi certamente abbiamo delle risorse interne, dobbiamo potenziare in maniera stabile anche la nostra parte di Ufficio Tecnico, quindi Lavori Pubblici, sia nella parte edifici che nella parte strade e piazze ecc.

Il PNRR fornisce poi... Quindi questo lo faremo in maniera stabile con il nostro Piano Assunzioni. Il PNRR però fa una cosa in più, che è una particolarità, cioè dà la possibilità di finanziare proprio nei bandi spese del personale a tempo determinato altamente qualificato.

Questa è una particolarità. Manca ancora da mettere a punto a livello nazionale, l'ANCI ha chiesto delle modifiche infatti nel metodo di reclutamento, perché oggi appare ancora un po' troppo lungo per essere in linea con le tempistiche.

Quindi con un potenziamento nostro, della parte Ufficio Tecnico, a cui si aggiungono risorse che potremo prendere a tempo determinato ad hoc per realizzare i progetti, secondo me ci sono tutte le condizioni per poter realizzarli.

Sull'ultima domanda del Consigliere Giussani, quali progetti? Sul nostro Piano delle opere ne abbiamo tantissimi, il problema, come diceva un detto, è che bisogna attaccare il ciuccio dove vuole il padrone, quindi dovremo aspettare gli avvisi ed i bandi per capire cosa ci finanziano, dopo di che andremo a mettere la cosa migliore lì dentro.

Di opere, come sapete, sia della precedente Amministrazione, cui si aggiungono quelle del nostro nuovo programma, abbiamo quello che abbiamo quello che abbiamo sempre definito il libro dei sogni, che sono davvero tantissimi.

Presidente Mancarella

Grazie Sig. Sindaco.

Non ho nessun altro iscritto a parlare, quindi procederei con la votazione. Confermiamo la presenza. Votiamo.

In attesa dei risultati vi anticipo che ci fermeremo dieci minuti per l'areazione prevista, per arieggiare il locale.

(Segue votazione)

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borella, Caselli
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Colombo, Giussani, Rizzo
CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

La delibera è approvata.
Ci fermiamo. Sì, ci fermiamo dieci minuti.

Sospensione lavori - ore 22.58
Ripresa lavori - ore 23.15

Presidente Mancarella

Prego, iniziamo Consiglieri, con una buona notizia, anzi buonissima notizia, la Consigliera Borella è diventata mamma di Adele. I nostri migliori auguri ai genitori ed alla piccola Adele.

PUNTO N. 3

SECONDO AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2023 ED ELENCO ANNUALE 2021.

PUNTO N. 4

3^ VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2021, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

PUNTO N. 5

2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011.

Presidente Mancarella

Proseguiamo con i punti 3, 4 e 5, che verranno presentati insieme dall'Assessore Violante.
Prego Assessore.

Assessore Violante

Grazie Presidente.
Sottopongo alla vostra attenzione contemporaneamente i tre punti all'O.d.G., quindi la Variazione di Bilancio Previsionale 2021/2023, gli equilibri di Bilancio e l'aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici.
Il valore della variazione di Bilancio Previsionale 21/23 si attesta sostanzialmente a zero, perché tra entrate ed uscite sostanzialmente la variazione deve essere sempre pari a zero.

Abbiamo nel totale delle entrate meno 2 milioni 696.000 Euro, nel totale delle spese altrettanto valore.

Come potete vedere nelle slide che vado a proiettare abbiamo entrate maggiori, maggiori entrate per 1 milione 96.000 Euro e minori entrate per 3 milioni 792.000 Euro, e di contro un maggior valore di spesa per 1 milione 06 ed un minor valore di spesa per 3 milioni e 702.000 Euro.

Andiamo a vedere come queste variazioni si ridistribuiscono sui titoli. In particolare andiamo a vedere come, grazie alla riduzione del saldo della partita corrente, noi riusciamo a recuperare sostanzialmente 500.000 Euro, che vanno a pareggiarsi con i 500.000 Euro che recuperiamo dalle minori spese in conto capitale. Ciò ci porta fondamentalmente ad avere complessivamente un miglioramento dello squilibrio di parte corrente, che passa da 3 milioni e mezzo a 3 milioni.

Ad oggi copriremo questo squilibrio fondamentalmente di spesa corrente utilizzando gli oneri di urbanizzazione, che al momento risultano essere incassati per 1 milione e 700.000 Euro.

Ricordo che nella spesa corrente sono presenti fondi accantonamento per ben 3 milioni e 900.000 Euro. Teoricamente solo con i fondi potremmo tranquillamente coprire lo sbilancio della parte di spesa corrente.

Andiamo a vedere come poi questa differenza sostanzialmente di spesa corrente si è ridistribuita sui macro aggregati. Vediamo che fondamentalmente abbiamo una riduzione di spesa di 408.000 Euro per redditi da lavoro dipendente, sono sostanzialmente spese minori legate ad assunzioni che non sono state fatte nel corso dell'anno, per motivi vari, tra i quali anche il Covid, i concorsi che sono arrivati in ritardo, le elezioni che abbiamo appena fatto.

C'è una riduzione anche di 26.000 Euro per le imposte e tasse a carico dell'ente, l'IRAP relativa appunto al reddito da lavoro dipendente.

Abbiamo invece un incremento dell'acquisto di beni e servizi per 260.000 Euro, una riduzione di trasferimenti correnti ed un aumento dei rimborsi e poste corrispettive.

Il totale complessivamente fa meno 220.000 Euro.

Stessa slide, stessa analisi per quanto riguarda anche la spesa in conto capitale, anche qui sugli investimenti abbiamo una riduzione di 2 milioni e 475.000 Euro, tutti quanti riferiti sostanzialmente a minori lavori che sono previsti.

Andiamo adesso a vedere come la spesa per investimenti varia rispetto a quanto avevamo previsto a Settembre, con l'approvazione della prima variazione di Bilancio.

Vediamo che per quanto riguarda l'acquisto di mezzi, di automezzi e servizi per la Polizia Locale avremo un incremento di 50.000 Euro.

Per la manutenzione straordinaria della scuola primaria di Via Dalmazia avremo una riduzione di 150.000 Euro, ciò è dovuto al fatto che i lavori dovevano iniziare nel 2021 invece saranno spostati nel 2022.

Abbiamo la realizzazione di una copertura della scuola primaria di Via Deledda, che inizialmente era prevista per 500.000 Euro, invece dopo le verifiche, le ultime verifiche effettuate, necessita di un incremento di spesa di altri 150.000 Euro.

Questa è la prima, una delle prime spese che manderemo, che copriremo con un finanziamento attraverso l'accensione di un nuovo mutuo. Lo vedremo poi dopo nell'aggiornamento del Piano delle opere.

C'è uno spostamento dell'intervento di riqualificazione energetica degli alloggi di Via Rosselli 4 e 8, nel bando Qualità dell'abitare, di cui parlava prima il Sindaco, i lavori inizieranno nel 2022, quindi trasferiamo questa posta sull'anno 2022.

Collegato all'intervento sulle due palazzine c'era anche la realizzazione della pista ciclabile, che segue ovviamente l'intervento anche sugli appartamenti.

Acquisteremo un automezzo per la Protezione Civile, per 35.640 Euro, quasi completamente finanziato da un finanziamento regionale, quindi la quota per quanto riguarda il Comune sarà molto ridotta. Siamo intorno ai 3.000 Euro per quanto riguarda la nostra quota.

Per quanto riguarda appunto gli equilibri di Bilancio per il 2022 qui vediamo come lo spostamento di alcuni capitoli di spesa di fatto portino ad un totale complessivo che è di 5 milioni e 740.000 Euro, 743.000 Euro. Di questi troviamo i 2 milioni e 260.000 che abbiamo detto prima, dell'intervento di riqualificazione di Via Rosselli.

Troviamo un impegno per intervento di riqualificazione energetica di alcuni alloggi ERP. Qui noi partecipiamo ad un bando, è il primo bando del PNRR, per 3 milioni, così suddivisi: 2 milioni e 100 verranno utilizzati per la riqualificazione di appartamenti di Via Larga, stiamo parlando di Mazzo, Via Larga a Mazzo, e 900.000 Euro per riqualificazione energetica di appartamenti in Via Metastasio; per un totale complessivo di 3 milioni.

Questa è la quota con la quale partecipiamo al bando, poi vedremo se il bando lo vinciamo e di conseguenza potremo poi spendere queste risorse.

Dicevamo prima dei 650.000 Euro, li abbiamo visti sul 2021.

Sul 2022 partecipiamo ad un secondo bando per 165.000 Euro, per quanto riguarda un intervento di messa in sicurezza ed attivazione di telecamere. Due telecamere su Parco Pomé ed una su Piazza Marinai d'Italia. Altre due telecamere invece saranno posizionate agli ingressi della città, esattamente sulla Via Lainate e sulla Via Ratti, faranno la registrazione in entrata ed uscita delle auto sulla nostra città.

Qui vedete come spostiamo sostanzialmente le risorse tra il 2021 ed il 2022, all'interno della variazione del Piano delle opere, quindi dicevamo avevamo nel 2021 allocato 300.000 Euro per una manutenzione straordinaria sulla scuola primaria di Via Dalmazia. Come dicevo prima iniziamo nel 2022, quindi spostiamo 150.000 Euro che avevamo previsto nel 2021 sul 2022.

Questo è l'intervento di cui parlavo prima, cioè quello della realizzazione della nuova copertura sulla Via Deledda, sulla scuola primaria di Via Deledda, che passa da 500.000 a 650.000, con un incremento di 150.000 Euro.

Qui vedete nel 2022, nel 2021 e nel 2022 i 3 milioni del bando di cui abbiamo parlato adesso sulla riqualificazione degli appartamenti di Metastasio e Larga.

Questo invece è lo spostamento dei 2 milioni e 260.000 Euro del bando per le case, i 300.000 Euro per le piste ciclabili, che spostiamo dal 2021 sul 2022, all'interno della variazione che abbiamo approvato, che andiamo ad approvare, sul Piano delle opere pubbliche.

Complessivamente attiviamo, abbiamo attivato, abbiamo già attivato ed attiveremo complessivamente un totale di 2 milioni e 50.000 Euro di mutui. 650.000 Euro è quello che abbiamo appena detto sulla realizzazione della scuola di Via Deledda, 200.000 Euro li attiviamo per la manutenzione straordinaria del verde pubblico, qui c'è la piantumazione di 400 alberi che verrà realizzata nel 2022.

Questi due mutui sono ancora da contrarre, quello da 650 e quello da 200.000.

I 650.000 Euro di mutuo per il rifacimento delle pavimentazioni stradali e i 100.000 Euro per gli interventi di riqualificazione di arredo urbano sono già stati utilizzati, i progetti sono già stati avviati, in alcuni casi già conclusi.

Poi attiveremo, nel momento in cui avremo pronti i progetti, due nuovi mutui, uno per nuovi interventi strutturali sui ponti stradali, e per la realizzazione della sede di Rho Soccorso.

Alcune informazioni sul livello di indebitamento. Con la previsione del 31.12 riduciamo ulteriormente il nostro indebitamento da 44 milioni a 43 milioni e 661.000 Euro.

Attiviamo, nel 2021 attiveremo complessivamente nuovi mutui per 1 milione e 580.000 Euro. Rimborseremo prestiti, quindi interessi in conto capitale, rimborseremo prestiti in conto capitale per oltre 3 milioni e 300.000 Euro.

Anche la cassa sta bene, fondamentalmente, siamo partiti a Gennaio con una cassa che aveva un saldo attivo di 10 milioni, lo chiudiamo con un saldo attivo di 24 milioni. Qui va ricordato che noi abbiamo inserito anche 11 milioni che ci sono arrivati dopo aver vinto una causa nei confronti dell'Edison, che però sono per il momento vincolati, di conseguenza noi li abbiamo in cassa ma nella realtà non li possiamo spendere al momento. Perché c'è il ricorso.

Nella realtà però, se nettizziamo gli 11 milioni dai 24 milioni, eravamo partiti da 10 milioni e chiudiamo comunque a 24, meno 11 fanno sempre 13, di conseguenza... Con la cassa poi abbiamo altri 4 milioni vincolati, quindi la cassa è a posto.

Per quanto riguarda gli enti partecipati, tutti gli enti partecipati prevedono per la chiusura del 2021 un utile, quindi sia A.S.E.R., Nuovenergie, NED, Nuovenergie Teleriscaldamento, CAP, AREXPO e GESEM, si prevede sostanzialmente che la chiusura dell'anno sarà in utile.

Per quanto riguarda il CRAAR è una delle società in liquidazione, quindi il dato non è disponibile.

Stessa cosa, stesso risultato sostanzialmente anche per gli organismi partecipati. Solo AFOL non ci ha dato, non ci ha fornito il dato, mentre per quanto riguarda CSBNO, di cui poi approveremo il Bilancio Consuntivo 2020, SER.CO.P. sono in utile, in pareggio.

Per le Farmacie Comunalì, come avevamo già visto nelle variazioni di Bilancio del mese di Luglio, giusto? Del mese di Luglio, hanno un leggero scostamento, che viene però coperto sostanzialmente attraverso l'utilizzo del Fondo di riserva degli investimenti aziendali.

Chiudo sostanzialmente con l'esposizione di due indicatori importanti per quanto riguarda gli equilibri di Bilancio. Lo stato di realizzazione della spesa, che è il rapporto tra gli impegni già assunti e le previsioni di Bilancio, ha un indice pari al 70 e 59, un pelino in calo, ma più o meno stabile rispetto a quanto avvenuto nel 2020.

Mentre il grado di ultimazione della spesa, che è il rapporto tra i pagamenti e gli impegni, sostanzialmente sta in linea con quanto previsto nel 2020, cioè siamo al 63 e 22%.

Per entrambi, sia per quanto riguarda gli equilibri, sia per quanto riguarda le variazioni di Bilancio, il parere dei Revisori è stato in entrambi i casi favorevole.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore Violante.
Possiamo aprire il dibattito, prego.
Consigliere Bernasconi.

Consigliere Bernasconi

Grazie Sig. Presidente. Buonasera a tutti.

Questo punto all'O.d.G. vede l'apprezzamento e sicuramente una considerazione favorevole da parte del Gruppo consiliare P.D. In particolare, visto anche il mio ruolo di Presidente della Commissione Sicurezza, ho focalizzato i punti sulle questioni inerenti il Piano Sicurezza.

In particolare faccio riferimento e apprezzamento agli interventi di potenziamento di videosorveglianza, che sono appunto nell'aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici 21/23, con una spesa di 165.000 Euro, di cui notevolmente finanziata dal contributo regionale di 107.000 Euro.

Questi interventi sono in linea con gli adempimenti, i propositi della precedente Amministrazione, quando fu vinto anche un bando con finanziamento statale, dove si arrivò al 63° posto su 2.400 Comuni partecipanti, con un finanziamento appunto ministeriale a favore della sicurezza cittadina.

Anche in linea con le disposizioni e il Patto per l'attivazione della sicurezza urbana, con la Prefettura di Milano, del 2019.

In particolare appunto apprezzo il fatto del programma di posizionamento delle telecamere, come diceva l'Assessore Violante, nel Parco Pomé ed in Piazza Marinai d'Italia; e delle telecamere per regolare i flussi veicolari in Via Lainate ed in Via Ratti.

Queste appunto vanno nell'ottica della prevenzione e contrasto delle attività illegali e criminose che possono avvenire nel nostro territorio.

Auspico anche, appunto, questo in riferimento all'aggiornamento del Programma triennale, ma nel Programma triennale già precedentemente approvato, solo per non parlare di sicurezza alla persona ma anche di sicurezza pubblica, urbana e sociale, faccio riferimento anche ai programmi di potenziamento e miglioramento della viabilità, quindi della sicurezza stradale, con la realizzazione di nuove rotatorie, ad esempio in Via De Gasperi, in Via Mazzo, Via Molino Prepositurale su Via Mattei, che sicuramente possono migliorare la sicurezza stradale, e che sono individuate con priorità massima nel programma.

Così come anche la riqualificazione di alcuni edifici residenziali pubblici e scolastici, di adeguamento sismico, che vanno a favore appunto della sicurezza dei suoi abitanti, soprattutto degli alunni nelle scuole.

Quindi, assolutamente hanno mio personale apprezzamento, ma anche del Gruppo consiliare, prevediamo il nostro voto favorevole. Grazie.

Presidente Mancarella

Qualcun altro vuole intervenire? Prego Consigliere Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente.

Ovviamente noi siamo nuovi, nel senso che non conosciamo, almeno io personalmente ho letto un po' il Bilancio, ho letto un po' i numeri. La Commissione Conti, abbiamo deciso questa sera, si insedierà il 15 Dicembre, invitiamo già adesso l'Assessore ad essere presente.

Quello che mi premerà molto saranno le modalità di lavoro della Commissione Conti, soprattutto io dico sempre che dietro i numeri, i numeri non sono soltanto dei numeri matematici, ma hanno un'anima.

Evidentemente non è la sede in questo momento di fare delle domande su delle situazioni che io personalmente non conosco. Un dato che è evidente, 2 milioni e mezzo di non investimenti rispetto all'anno precedente avranno sicuramente una scelta. Non fare investimenti vuol dire comunque non attivare un sistema. Gli investimenti vanno fatti, anche dei debiti intelligenti vanno fatti, sostenibili ovviamente.

Riguardo poi ad un altro dato, ovviamente abbiamo 10 milioni e mezzo di accantonamento Fondo per rischi, è evidente che non

bisogna parlarne ora, ma mi piacerebbe sapere di che anni, quanti anni, se sono degli ultimi tre anni, se sono degli accantonamenti di rischi di sei anni, faccio un esempio. A sei anni, se ci sono delle cause, se non ci sono delle cause. Voglio dire, i numeri, ripeto, hanno un'anima e bisogna vedere cosa c'è dietro, per capire più che altro, per spiegare, sennò rischiamo di vedere delle situazioni che poi alla fine fanno bello il Bilancio, fanno una cassa utile di 25 milioni, ho letto una roba del genere, però dubito che noi apriamo un cassetto e troviamo 25 milioni, è una situazione contabile. Quindi, ringrazio della disponibilità che poi avremo nei confronti, con questi confronti con l'Assessore ai conti ed ai colleghi che ... Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Paggiaro.
Qualcun altro vuole intervenire?

Consigliere Colombo

Presidente?

Presidente Mancarella

Prego.

Consigliere Colombo

Io ho una domanda legata alla slide proiettata dall'Assessore, legata alle opere, la percentuale di opere realizzate, se poteva specificarci in quali annualità erano... quali annualità erano considerate. Poi, di fatto, siccome si parla di circa un 30%, capire un po' le ragioni di questo 30% che hanno portato comunque ad una realizzazione complessiva delle opere. Anche brevemente.

(Intervento fuori microfono)

Esatto.

Assessore Violante

È la mia prima uscita come Assessore al Bilancio, quindi mi faccio aiutare, e non mi vergogno a dirlo, anche dal precedente Assessore al Bilancio.

La risposta... Grazie. La risposta è perché nel divisore ci sono previsti anche i fondi che non si impegnano, quindi questi fondi che non si impegnano sostanzialmente riducono la percentuale.

Se noi non avessimo i fondi probabilmente questa percentuale, anzi senza probabilmente, questa percentuale, è anche scritto nella relazione che accompagna tra l'altro, sarebbe intorno all'80%.

Spero di averle risposto.

Presidente Mancarella

Prego.

Consigliere Colombo

Siamo scesi al 20%... Ripropongo la stessa domanda, nel senso, il 20% delle opere è stato... non è stato realizzato per mancanza di fondi? Era riferito a quello?

Assessore Violante

Qui non stiamo parlando di fondi ma... Non sono opere ma sono spesa corrente, vuol dire che una parte della spesa corrente sostanzialmente non è stata impegnata da questo punto di vista.

Presidente Mancarella

Qualche altro intervento? Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Io ho un po', un po', qualche chiarimento ed anche una considerazione.

Parto dalla considerazione. Ci fa piacere, visto che in Consigli passati, diciamo in Consiliature passate affrontare il tema della sicurezza, della videosorveglianza, era un po' un tema ostico, se così si può definire. Fa sicuramente piacere, anche alla luce del fatto che abbiamo presentato diversi emendamenti negli anni passati rispetto a questo tema, fa piacere leggere sicuramente cose di questo tipo, e quindi il finanziamento di opere che vanno in questa direzione, sull'implementazione dei sistemi di videosorveglianza, il controllo in senso positivo del termine, perché poi nessuno vuole una città che vada ad estremizzare i concetti.

Però, sicuramente è importante un passo del genere.

Ci fa piacere perché non è un tema che fa parte di una determinata area politica.

Se però dobbiamo fare un po', diciamo così, le pulci, ciò che ci dispiace in questa scelta è l'assenza di un occhio di attenzione in più per le frazioni; perché ci saremmo aspettati che una parte di queste opere, quindi di videosorveglianza, di controllo, andasse in quelle aree della città che spesse volte sappiamo tutti vivono un po' questo sentimento di abbandono.

Noi comunque dobbiamo essere consapevoli che la nostra città non è piccola, sono 50.000 abitanti, ci sono diverse frazioni. Forse pensare prima, quando si fa un'azione di questo tipo, a queste aree,

sicuramente è un passo in avanti verso chi comunque, anche all'interno della vostra Coalizione, dice di rappresentare le frazioni. Sicuramente il puntino che vi mettiamo all'attenzione, sul quale monitoreremo anche l'attività della Giunta nei prossimi mesi, è questo, non fermiamoci su questo perché non va bene, dobbiamo andare avanti, quindi bisogna fare in modo che anche questi sistemi integrati di videosorveglianza siano portati nelle frazioni.

Questa è la considerazione.

Ci fa piacere, perché comunque noi, come Siamo Rho, nella passata Consiliatura abbiamo presentato un emendamento che andava in questa direzione. Ripreso nella Consiliatura successiva è un passo in avanti, ma non basta secondo noi.

Invece le due domande che volevo porre all'Assessore sono le seguenti, per quanto riguarda l'accensione di mutui che sono stati illustrati volevo capire quale era la natura di questi mutui, quindi dove è, da dove - diciamo così - viene indirizzata la richiesta, se arrivano da CDP piuttosto che da altri enti. Capire l'origine di questi mutui, da dove arrivano. Se è possibile avere anche un'indicazione anche... qualche informazione in più su questi singoli mutui.

Poi capire anche un attimino l'intervento su Rho Soccorso, quindi 250.000 Euro, più che di Bilancio magari è una richiesta di chiarimento rispetto alla natura dell'intervento. Con 250.000 Euro cosa prevede di finanziare l'Amministrazione Comunale.

Questi sono un po' i quesiti che pongo. Grazie.

Presidente Mancarella

Vuole rispondere Assessore? O aspetta un'altra...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Violante)

Allora, Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Grazie Presidente.

Il Consigliere Scarlino mi ha tolto le parole di bocca, nel senso che si è interessato delle frazioni, facendo riferimento al fatto che quando si parlava di videosorveglianza nelle precedenti Amministrazioni si andava a toccare un argomento tabù, perché non era mai stato preso in seria considerazione. Anzi, lasciamo perdere.

Il Consigliere Bernasconi si dice soddisfatto dei soldi che sono stati messi a disposizione per la videosorveglianza. Io invece ritengo che siano pochi. Sono pochi, perché è stata dimenticata per quanto riguarda la videosorveglianza la lotta al degrado, all'abbandono dei rifiuti. Tutti gli altri Comuni della zona lo fanno, hanno dei risultati ottimi perché li beccano. Ci sono tutti i giorni, sui social vediamo il Comune di Bareggio che ha preso tizio, quell'altro che ha preso

quell'altro, quell'altro che... Tutti i Comuni fanno ricorso a questa roba qua.

Da noi invece non se ne parla.

Poi vorrei sapere il motivo per il quale è stato scelto il parco di Via Pomé, non che sono contrario al fatto che i parchi possano avere finanziamenti per quanto riguarda la videosorveglianza, ma vorrei sapere il motivo, perché di parchi a Rho ce ne sono tantissimi, penso tutti più o meno siano nelle stesse condizioni, recentemente ho accompagnato l'Assessore Valentina Giro a fare un giro per la frazione di Lucernate, le ho fatto vedere il parco nuovo, che era appena stato inaugurato, due giorni prima avevano inaugurato l'area giochi, ho detto: guarda che se qui non mettiamo una telecamere quest'area giochi durerà poco; il giorno dopo puntualmente qualche d'uno ha scritto sui social, ha messo le fotografie di un sedile dell'altalena vandalizzato da un cane.

È facile fare i profeti, queste cose qui succedono.

Io ritengo che i soldi messi a disposizione siano veramente pochi.

Chiedo che venga aumentato il finanziamento, grazie.

Presidente Mancarella

Non ho nessuno iscritto a parlare, se vuole rispondere Assessore, prego.

Assessore Violante

Grazie.

Provo a rispondere cominciando dal perché il Parco Pomé e perché anche Piazza Marinai d'Italia, perché sono stati i luoghi dai quali è arrivato il maggior numero di segnalazioni dalle Forze dell'Ordine.

Su Parco Pomé e su Piazza Marinai d'Italia abbiamo avuto diverse segnalazioni da tutte le Forze dell'Ordine, perché c'erano stati atti di vandalismo che necessitavano sostanzialmente di un'attenzione particolare.

Di conseguenza partiamo da lì, tanto per iniziare.

Vedremo poi se nel corso dei prossimi anni riusciremo, come nel caso specifico dell'intervento per 165.000 Euro di cui parlavamo prima, parte dei quali finanziati con risorse nostre, se avremo altre occasioni per partecipare a bandi e recuperare altre risorse da indirizzare sulla sicurezza, sostanzialmente, di altri parchi o di altri luoghi della città che necessitano ovviamente di interventi di videosorveglianza.

Per quanto riguarda Rho Soccorso abbiamo riattivato i contatti con il Dott. Pregliasco, nelle prossime settimane ci rivedremo, per rifare un po' il punto della situazione rispetto all'intervento complessivo, che è un intervento particolarmente oneroso, che in parte sarà coperto da risorse proprie ed in parte sarà coperto da contributi privati, in parte sarà coperto appunto dall'attivazione di un mutuo, appena avremo pronto un progetto definitivo che potremo sostanzialmente portare all'attenzione anche del Consiglio.

Per quanto riguarda invece le altre attivazioni di mutui, i nuovi mutui di cui ho parlato prima sono due, sono l'intervento da 650.000 Euro che si attiva sulla copertura della scuola primaria di Via Deledda. Avevamo inizialmente allocato 500.000 Euro, ma con l'intervento dei tecnici abbiamo visto che l'intervento non era sufficiente e quindi era necessario potenziare. Attiveremo questo mutuo, non l'abbiamo ancora attivato ma lo attiveremo a breve, proprio per procedere quanto più speditamente alla messa in sicurezza sostanzialmente della struttura.

Il secondo mutuo è quello che dicevo prima, un mutuo di 200.000 Euro, complessivo, che serve a finanziare un intervento già previsto nella precedente Consiliatura, ma che poi viste le elezioni era stato momentaneamente sospeso, viene ripreso. È un intervento importante di piantumazione di oltre 400 alberi, che vengono ridistribuiti sulla città, che finanziamo appunto con l'accensione di questo mutuo.

I due progetti, sia per quanto riguarda la copertura di Via Deledda, sia per quanto riguarda il verde pubblico, sono già nella fase definitiva, quindi pronti per l'esecuzione.

Poi, per quanto riguarda il tema delle frazioni vale quello che ho detto prima fondamentalmente anche per quanto riguarda le telecamere. Le telecamere di sicurezza nei parchi.

Cercheremo di sfruttare al massimo tutte le occasioni che ci verranno date attraverso l'attivazione di fondi che possono venire dal PNRR, ma anche da fondi regionali e fondi statali, che in qualche maniera possono essere utilizzati nel corso dei prossimi anni per potenziare fondamentalmente anche il tema del controllo e della sicurezza, "controllo" e della sicurezza su tutte le parti più delicate della nostra città, a partire anche dalle frazioni.

Consigliere Giussani

Quindi, se ho capito bene, se non partecipiamo ai bandi, e non li vinciamo, soldi per mettere, per aumentare la videosorveglianza, non ne abbiamo.

Voglio dire, forse è sfuggito l'intervento che aveva fatto prima il Presidente della Commissione Conti, il Consigliere Paggiaro, quando chiedeva i finanziamenti per le cose vanno fatti, soprattutto vanno fatti per le cose che servono.

Io ritengo che questa sia una cosa che serve.

Assessore Violante

Aggiungo, vorrei precisare più che aggiungere, vorrei precisare che non è che dobbiamo aspettare solo ed esclusivamente i bandi per poter avere delle risorse, abbiamo anche risorse proprie che vedremo poi come indirizzare sostanzialmente sui capitoli di spesa, in funzione di quelli che saranno gli obiettivi che l'Amministrazione si darà durante il corso dei prossimi anni.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Assolutamente sì.

Presidente Mancarella

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente.

Parto dal primo punto che stiamo discutendo, quello in merito all'aggiornamento ed alla modifica del Programma triennale dei lavori pubblici, perché appunto è un aggiornamento e una modifica, quando è stato approvato per la prima volta né io né il mio Gruppo eravamo presenti in aula, né in Consiglio; di conseguenza sto prendendo atto per la prima volta di tutte le cose che sono state precedentemente votate.

Le aggiunte appunto e le modifiche che sono invece - mi pare di capire - oggetto di votazione, sono quelle che sono in questo punto.

Sicuramente si toccano dei punti per i quali io, come tutta l'area che rappresento, non possiamo che essere felici che finalmente si vadano a toccare dei temi come la sicurezza, mediante il bando di 165.000 Euro.

Anche qui io sono d'accordo con il Consigliere Giussani quando appunto dice che 165, sì, siamo contenti che sia un inizio, però ecco, magari cerchiamo di investire ancora di più in questo ambito, perché davvero nella nostra città molti quartieri necessitano di questa forma di sicurezza maggiore. Abbiamo assolutamente bisogno di incrementare queste videosorveglianze.

Perché la videosorveglianza? Sappiamo bene che non è l'unico deterrente per gli episodi spiacevoli che possono succedere, ma è sicuramente un modo che può inchiodare chi commette dei danni nei confronti della collettività, chi rovina la città, chi fa dei danni che poi dopo tutti noi paghiamo alla fine.

La videosorveglianza in alcuni punti, e qui sono felice che per i fondi che ci sono a disposizione siano stati scelti sia Piazza Marinai d'Italia che il Parco Pomé, perché sono due ambienti che ho modo di vivere e, se posso esprimere il mio parere, è assolutamente necessaria la videosorveglianza.

Sono contento che i fondi a disposizione vengano investiti in questi due ambienti. Sicuramente auspicando che molto presto altre piazze o altri ambienti possano ricevere lo stesso trattamento.

Ecco, io allo scorso Consiglio ho fatto un'interpellanza sulla Piazza della Stazione, parlando alla Conferenza dei Capigruppo con l'Assessore Vergani, poi mi corregga se ho capito male, c'era anche un potenziamento del sistema di videosorveglianza della stazione in questo bando, no? C'era un potenziamento di qualcosa... Però c'era un potenziamento...

(Intervento fuori microfono del Sindaco Orlandi)

Perfetto, vi ringrazio.

Ecco, se si tratta di sicurezza noi siamo felici di accogliere queste proposte, auspicando appunto che siano soltanto le prime.

Sono anche contento, io lo scorso Consiglio Comunale l'ho vissuto da esterno, però sono felice che anche da parte dell'Amministrazione sia un po' cambiato forse il metro di valutazione di alcune misure, perché davvero a Rho, per il bene e per il rispetto soprattutto di molte persone che vogliono vivere degli spazi, questo provvedimento è necessario.

Per quanto riguarda invece i fondi spesi per il sociale, vedo anche, parlo di scuole, di tutti gli interventi che sono fatti, anche qui vedo un bell'intervento. Se si tratta di spese per il sociale anche qui la mia area politica è favorevole.

Tutto questo per quanto riguarda l'aggiornamento e la modifica del Programma triennale.

Poi purtroppo devo parlare di altre cose, ho qualche altra perplessità in più. Ho qualche altra perplessità in più perché magari ci diciamo siamo sempre con i fondi contati, magari andiamo a fare molta economia su alcuni ambiti, poi dopo magari si esce con spese che sicuramente non sono condivisibili da tutta la cittadinanza.

Adesso io chiedo scusa se porto in questo Consiglio, che non è più... diciamo forse un tema che si riferisce maggiormente al Consiglio precedente, però vista anche la continuità dell'Amministrazione voglio fare un attimino questo appunto.

Io ho qua un periodico, Rho Città, dove è stata fatta un'edizione straordinaria quest'anno, e non è Andrea Recalcati che sta parlando ma molti cittadini rhodensi l'hanno interpretata come pubblicità elettorale, con che spese, con che fondi?

Quindi, su alcune cose, insomma, è difficile esprimere un parere positivo.

Certo, invece con tutta l'apertura che posso portare, e spero che sia apprezzata, anche per delle aperture che sono state fatte dall'Amministrazione con questa modifica; perché, come ho appena espresso, la parte sulla sicurezza mi trova a favore.

Dopo di che sicuramente, essendo anche la prima votazione sul Bilancio che Fratelli d'Italia sta facendo, le nostre posizioni non possono essere a favore totalmente di tutto.

Su altri punti mi riservo nel caso di parlare successivamente.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bellofiore, prego Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Solo per sottolineare un dato più politico diciamo di questa discussione, il complesso di delibere che votiamo questa sera dà conto non soltanto di una serie di investimenti, attività che questa Amministrazione pone in campo sul territorio, con un territorio che cresce, si evolve, ma dà conto anche di un messaggio appunto più politico; nel senso che se siamo in grado oggi di votare questa delibera, che prevede appunto lo stanziamento di ulteriori fondi tramite una parte di indebitamento, è grazie al lavoro che in questi dieci anni questa Amministrazione è riuscita a fare nella riduzione del debito del nostro Comune.

Lavoro che è andato ovviamente a beneficio ed a lascito di questa Amministrazione, ma assolutamente non scontato nel momento in cui l'Amministrazione precedente si concludeva ed avrebbe comunque lasciato non tanto all'Amministrazione di centrosinistra successiva, ma alla città intera, questa possibilità di prevedere la possibilità appunto di nuovi investimenti, nuove opportunità per il territorio, per la città.

Sottolineo un passaggio del collega Consigliere Bernasconi, in tema di sicurezza e coesione sociale, per ribadire che l'Amministrazione precedente, e questa Amministrazione, non si sono mai tirate indietro nel momento in cui ci fosse da sistemare una qualche situazione lì, nel limite delle possibilità anche economiche, di disagio sociale.

Diciamo che quelli che sono il valore e l'obiettivo politico di questa Amministrazione non sono tanto mettere la telecamera, la telecamera non diventa l'obiettivo di questa azione, ma diventa lo strumento per far sì che alcune zone della nostra città, alcuni quartieri in questi territori possano in qualche modo svilupparsi dei circoli virtuosi di coesione sociale, che è l'obiettivo politico di questa Amministrazione; cioè mettere la telecamera per poi un domani sperare di toglierla.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bellofiore.

Non ho nessun altro iscritto a parlare. Procediamo con le votazioni. No, prego, scusi, scusi Assessore Brognoli, prego.

Assessore Brognoli

Sì, provo a, così, focalizzare un po' quello che è il progetto nell'insieme. Parto con il progetto della videosorveglianza.

Sostanzialmente si muove su due direttrici, la prima riguarda le telecamere di osservazione che, come è stato detto, verranno posizionate in Piazza Marinai d'Italia ed in Via Pomé. Nello specifico saranno sei nel primo caso ed otto nel secondo caso, perché chiaramente devono garantire una mappatura su tutti i punti oggetto dell'intervento.

La seconda direttrice invece dell'intervento riguarda il controllo di accesso, quindi dei varchi della città. Ovvero, sono state individuate sostanzialmente lungo l'asse del Sempione, nella zona che intercetta la Via Lainate da un lato e quella che intercetta sempre lungo il Sempione la Via Ratti, i due varchi di accesso.

In queste due zone verranno posizionate due tipologie diverse di telecamere. La prima riguarda la lettura delle targhe, con un sistema cosiddetto OCR, che è in grado di individuare immediatamente la targa.

Allo stesso modo saranno anche posizionate ulteriori telecamere cosiddette di contesto, che hanno la capacità di guardare tutto diciamo, tutta la superficie, non solo la targa in sé e per sé.

Di questo bando, ed è la ragione per la quale abbiamo deciso di partecipare, riguarda il fatto che, oltre alla possibilità di intervenire con le telecamere, è prevista anche la possibilità in qualche modo di irrobustire tutta la nostra struttura. Quindi nel bando complessivamente è previsto un intervento nella sala di controllo, sostanzialmente con la possibilità di vigilare direttamente, sia live sia in backup, tutti quelli che sono i movimenti registrati dalle telecamere.

Allo stesso modo sono previste due sale apparati, posizionate nel CED di Piazza Visconti e presso la Polizia Locale.

Ancora la realizzazione di un Centro Stella, sostanzialmente la rete IP viene tutta quanto intensificata ed irrobustita, come ci dicevamo.

Ultimo aspetto è quello della cosiddetta Dorsale con la Polizia di Stato, ovvero prevediamo il collegamento tra la Polizia Locale e la Polizia di Stato, appunto realizzando un collegamento e l'infrastruttura a supporto di questo.

Ecco, ritengo che dire che metteremo le telecamere risulti essere un po' riduttivo rispetto al complessivo dell'intervento.

Permettetemi però di dire che nella variazione di Bilancio la cosa che è importante, oltre alle telecamere, è soprattutto l'intervento sulla scuola di Via Deledda, perché quello è l'intervento che facciamo, come dire, garantendo un miglioramento significativo dello stato dei locali. È un intervento che, proprio perché abbiamo ulteriormente ispessito nell'importo, garantisce non solo la tenuta del sistema ma anche un miglioramento della tenuta termica.

Sicuramente, guardando ai nostri bambini, pensiamo che questo sia l'intervento che ci inorgoglisce di più, ecco.

Presidente Mancarella

Consigliere Recalcati, secondo intervento. Dopo dieci minuti del primo. Prego. Quanto...

Consigliere Recalcati

È solo per rispondere all'Assessore, per...

Presidente Mancarella

Prego.

Consigliere Recalcati

Soltanto un ringraziamento prima per aver preso parola, non è nessun intervento lungo.
Non pensiamo male perché è solo un ringraziamento per la risposta.
Grazie.

Presidente Mancarella

Anche lei è al quarto intervento.

Consigliere Colombo

Posso comunque?

Presidente Mancarella

Per cosa?

Consigliere Colombo

Volevo chiedere due informazioni, perché il Consigliere Bernasconi ha citato che la rotonda tra Via Mattei e Via Molino è di priorità alta. Nell'allegato che leggo io è priorità bassa, minima, non so se magari è un errore che ritrovo nel mio documento, perché magari sto aprendo uno dei file errati su questo.

Consigliere Giussani

Io una cosa velocissima, non ho capito quando parlava di monitorare gli ingressi a Rho, uno era Via Lainate, l'altro? Uno era Via Lainate...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Brognoli)

Via Ratti? Non sono una vicina all'altra? Uno opposto all'altro?

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Brognoli)

Sì, ho capito, ma...

Presidente Mancarella

Scusate, andiamo in ordine, sennò non si capisce niente.

Consigliere Giussani

Quello che volevo dire...

Presidente Mancarella

Okay, risponde l'Assessore, così precisa la domanda.

Consigliere Giussani

Finisco la domanda. Via Ratti e Via Lainate sono uno di fronte all'altro praticamente, giusto? Quelli che entrano dal Sempione, diciamo da Barbaiana piuttosto che da Nerviano, non vengono monitorati? Non era il caso forse di metterli da quell'altra parte? Faccio una domanda da profano eh! Grazie.

Presidente Mancarella

Prego Assessore. Prego Assessore.

Consigliere Caronni

Scusate, io volevo solamente... Posso parlare?

Presidente Mancarella

Prego.

Consigliere Caronni

Volevo chiedere i 400 alberi, i 200.000 Euro di accensione del mutuo, sono diffusi su tutta la città, o interverranno solo su una porzione di terreno a Rho, del Comune di Rho, di proprietà del Comune di Rho? Volevo sapere questa accensione del mutuo dove avete intenzione, se c'è un bando, avete fatto qualcosa. Grazie.

Assessore Brognoli

Anche qui, rispetto al posizionamento delle telecamere, ovviamente è figlio di uno studio, di un monitoraggio, in particolare riguarda il fatto che Via Ratti da un lato e Via Lainate sono i varchi che consentono di giungere all'autostrada A7, la Milano Laghi da un lato, e sulla strada provinciale la tangenziale Milano Serravalle. Siccome sono due direttrici diverse in realtà vengono monitorate entrambe perché rappresentano dei varchi di accesso alla città. Poi siamo partiti da lì, forse si potevano fare ulteriori considerazioni, ma diciamo la prima valutazione ha comportato un intervento su quello.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Certo, quindi anche quelli, giusto. Assolutamente.

Presidente Mancarella

Se parlate senza il microfono... Però non possiamo poi metterlo nel verbale.

Forse voleva rispondere per il discorso degli alberi.

Assessore Giro

Sì. Grazie.

Presidente Mancarella

Prego.

Assessore Giro

Gli alberi, il progetto è di piantarli in quindici zone diverse della città. Abbiamo Via Capuana, Via Prati, Via Pavese, Via Ospiate Morandi, Via Luttazzi, Via Mazzo, Via Pace Pellegrini, Via Vittoria, Via Bolzano, il parco di Via Tacito, l'area verde di Via Ariosto, sia all'altezza di Via Boiardo che Via Parini, Via Filzi, Via Postumia e Via Labriola.

Ovviamente la quantità di alberi è diversa nelle varie zone, comunque il progetto, diciamo questo è il grosso, poi alcuni piccoli interventi ad hoc che verranno realizzati.

Questo è un progetto eredità dell'Assessore Forloni, che appunto vedrà la luce prossimamente.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Caronni.

Consigliere Caronni

Scusate, è la prima volta che intervengo.

Allora, io ritengo importante comunque che Rho abbia acquisito in proprietà in questi anni dei terreni agricoli. Io vorrei che questi terreni agricoli siano valorizzati come terreni, non è che bisogna, secondo il mio parere, mettere gli alberi su questi terreni agricoli.

Noi dovremmo pensare in questi terreni agricoli piuttosto di coltivare dei prodotti agricoli, che dovranno poi essere veicolati nelle mense scolastiche. Magari come è successo nel Comune qui vicino, è stato coltivato del grano, è stato fatto del pane. È stato fatto un progetto con le scuole elementari, una volta a settimana il panino creato con il grano prodotto nel Comune.

Bisognerebbe dare valore a questi terreni.

Io sono contro, lo dico, alla piantumazione totale di alberi anche sui terreni agricoli. Ci sono dei terreni nel Comune di Rho che sono delle tare, lì vanno benissimo gli alberi. Nei terreni agricoli penserei di mettere delle siepi e dei filari intorno, così almeno piantiamo gli alberi ed abbiamo anche le siepi.

Niente, questa è una mia considerazione.

Dopo di che, nella Commissione Ambiente e Territorio, porterò queste mie valutazioni.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Grazie Presidente.

Intervengo a capofitto dopo l'intervento del Consigliere Caronni, perché è uno dei miei cavalli di battaglia nei cinque anni precedenti.

Ben venga la piantumazione degli alberi, ma la mia speranza nell'approvazione del PGT era quella di appunto piantare, io avevo proposto le viti, avevo proposto dei prodotti, come dice il Consigliere Caronni, che potrebbero riqualificare e far ritornare la nostra città alle sue condizioni originarie, ... rurali, ma anche originali.

Rho viene da una realtà prevalentemente agricola, che poi è stata completamente sventrata dal chiamiamolo periodo del boom, quindi credo che questo possa essere l'inizio e l'occasione per una reale riqualificazione del territorio che, come dice giustamente il Consigliere Caronni, che di queste cose se ne intende particolarmente, ha bisogno degli alberi, ma ha bisogno sostanzialmente di prodotti che possano poi essere venduti sul territorio, possano riqualificare il territorio, possano, sarò magari un pochino esagerato, portare ricchezza al territorio; come eventualmente dei vini di qualità prodotti dalla città di Rho.

Grazie.

Presidente Mancarella

Okay. Passiamo alle votazioni.

Consigliere Colombo

Io avevo una domanda su cui non è arrivata risposta, sulla priorità dell'intervento di Via Mattei - Via Molino Prepositurale.

Presidente Mancarella

Posso però chiedere... Okay, va bene la risposta, però se puoi concentrare la prossima volta, se può concentrare tutto in una domanda le questioni. Non è un botta e risposta, lei ha diritto a dieci minuti per un intervento, al massimo per una precisazione successiva. Ne ha fatti cinque o sei credo, ormai non li ho contati. Però, a rigor di Regolamento, si fa un solo intervento in cui racchiude tutte le domande. Così poi le risposte possono essere date anch'esse in un unico intervento.

Grazie.

Prego.

Consigliere Giussani

Scusa Calogero, volevo far presente una cosa. Stiamo discutendo tre punti all'O.d.G., che sono stati raggruppati. Di volta in volta, per rispondere al tuo intervento, di volta in volta vengono segnalate, fatte delle osservazioni, su argomenti che vengono dibattuti in quel momento.

Per cui, magari, è vero che dovremmo parlare per dieci minuti, ma si dovrebbe anche affrontare un argomento per volta a questo punto qua, perché dieci minuti per il primo argomento, dieci minuti per il secondo e dieci minuti per il terzo.

(Intervento fuori microfono)

Per cui chiedo un attimino di essere un pochino elastico.

Presidente Mancarella

Va bene, io cercherò di essere elastico, però questo tipo di domande, fatte in questa maniera, non le avevo mai viste, questo botta e risposta continuo su ogni minima cosa. Si fa una domanda fatta bene, su ogni cosa, poi si risponde.

In questo caso va bene, non sono state fatte le Commissioni e sono d'accordo con lei. È mancato un pezzo importante, perché molte di queste cose si potevano dirimere effettivamente all'interno delle Commissioni.

Comunque, va bene, possiamo procedere con le risposte, e le domande anche.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente.

Volevo fare in realtà un intervento su un punto, però nel frattempo rispondere alla domanda.

È vero che sono tre punti, ma dicono sempre la stessa cosa. Il primo dice che è stato inserito il Piano di videosorveglianza, l'altro punto dice che gli equilibri di Bilancio sono rispettati, quindi si può

finanziare l'impianto di videosorveglianza. Il terzo punto dice che l'impianto di videosorveglianza sarà finanziato in parte con risorse proprie ed in parte con mutui.

È vero che sono tre punti, ma dicono la stessa cosa, senno non verrebbero presentati insieme. Questo ad onor del vero e per non, diciamo, lasciare informazioni che non corrispondono alla realtà.

Volevo fare un intervento in realtà sulla relazione di fine mandato citata dal Consigliere Recalcati. Nel frattempo rispondo io per brevità sul tema della rotonda.

Le priorità che sono inserite nel Piano delle opere sono definite in maniera tecnica, mentre le priorità politiche sono quelle che uno ritrova nel Bilancio a seconda della fonte di finanziamento che viene affiancata all'opera stessa.

Per cui nel nostro Piano delle opere, che facciamo sempre molto ampio perché appena c'è un bando di finanziamento così uno può presentare un progetto, ci sono fonti di finanziamento, ad esempio oneri di urbanizzazione, è la voce più utilizzata, dove dicono che è una bassa priorità. Il mutuo è un'opera che invece verrà realizzata sicuramente, quindi un'alta priorità.

A fronte di una dimensione di priorità tecnica data dagli uffici c'è poi la politica che decide effettivamente, date le risorse disponibili, cosa fare o non fare in quell'anno.

Ultima risposta prima di tornare al motivo per cui avevo chiesto la parola, le Commissioni, vi ricordo, ad esempio su questi argomenti non esprimono parere. Era tradizione quando c'era occasione di portare qualcosa in Commissione di poi portarla comunque anche se questi atti di per sé non transitano come parere in Commissione consiliare.

Invece faccio un passo indietro, perché volevo intervenire sul punto della relazione di fine mandato, al Consigliere Recalcati, solo per partecipare tutti voi che, proprio grazie a quella relazione di fine mandato abbiamo vinto l'Oscar di Bilancio, che ci è stato dato per la migliore rendicontazione fatta, utilizzando anche i nuovi strumenti innovativi come i video e la parte social, ci ha premiato e ci ha fatto scalare diciamo la classifica dei Comuni ed associazioni di rappresentanza, che è la nostra categoria, in tutta Italia.

Siamo andati con l'Assessore Violante ed il Dott. Dell'Acqua a ritirare questo premio, ma che in realtà è un premio proprio del Consiglio Comunale da questo punto di vista.

L'Oscar di Bilancio tra l'altro è un premio di alto livello, nel senso che lo organizza Borsa Italiana, Università Bocconi ed il Gruppo sul Bilancio Sociale, per darvi l'idea delle altre categorie, hanno vinto SNAM, Enel, Intesa San Paolo, Fideuram, perché partecipano tutte le più grandi aziende, ciascuna nella loro categoria. ERG ad esempio e via dicendo.

Credo che sia motivo di orgoglio questo, non di una parte politica, perché su questo la parte tecnica, le parti tecniche del Comune hanno lavorato parecchio in questi anni, sviluppando di volta in volta diversi miglioramenti.

Noi all'Oscar di Bilancio eravamo stati un anno premiati come finalisti, un anno con una menzione speciale, quest'anno proprio come vincitori della categoria, quindi dei tre premi dati nelle diverse annualità quest'ultimo è proprio quello al top della categoria enti pubblici.

Presidente Mancarella

Grazie. Grazie Sig. Sindaco.

Non ho nessun altro iscritto a parlare. Passiamo alla votazione del 3° punto all'O.d.G., che è: "2° aggiornamento e modifica del Programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 ed elenco annuale 2021".

Prego, confermare la presenza. Votiamo.

(Segue votazione)

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borella, Caselli
CONSIGLIEREI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	9	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni

La delibera è approvata.

Ora votiamo per l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

(Segue votazione)

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borella, Caselli
CONSIGLIEREI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	9	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni

L'immediata eseguibilità è approvata.

Proseguiamo con il punto n. 4, ovvero la "3^ verifica degli equilibri generali di Bilancio esercizio 2021, ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 267 del 2000".

Confermiamo la presenza. Votiamo.

(Segue votazione)

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borella, Caselli
CONSIGLIEREI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	9	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni

La delibera è approvata.

Procediamo al punto n. 5, ovvero "2^ variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023 ed al Documento Unico di Programmazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 2011".

Confermiamo la presenza. Votiamo.

(Segue votazione)

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borella, Caselli
CONSIGLIEREI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	9	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni

La delibera è approvata.

Procediamo con l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

(Segue votazione)

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borella, Caselli
CONSIGLIEREI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	9	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni

L'immediata eseguibilità è approvata.

PUNTO N. 6

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE, SOCIALITA', BIBLIOTECHE, NETWORK OPERATIVO.

Presidente Mancarella

Per il 6° punto, in quanto dipendente del Consorzio delle Biblioteche, di cui si approverà il Bilancio di Previsione, ovviamente io uscirò dall'aula e chiederò al Vicepresidente di prendere il mio posto.

Prego Consigliere Recalcati.

Vicepresidente Recalcati

Ci siamo. Grazie. Grazie per l'incoraggiamento. Esatto, faccio il mio debutto come diciamo momentaneamente Presidente del Consiglio. Comincio passando la parola al Sindaco per la spiegazione del punto.

Sindaco Orlandi

Grazie Vicepresidente.

Siamo chiamati questa sera ad approvare il Bilancio d'esercizio 2020 ed il Previsionale 2021. Come avete visto dai numeri il Bilancio 2020 per il Consorzio Bibliotecario si è concluso in positivo, sebbene il 2020 sia stato un anno difficile anche per il Consorzio, perché ha dovuto sospendere parecchi servizi.

Il fatturato è diminuito dal 2019 al 2020. Per fortuna nel 2020 il Bilancio del Consorzio Bibliotecario ha potuto contare, oltre che sui normali, normali, straordinari aiuti di Stato a causa della pandemia, anche su una donazione di opere d'arte da parte di un privato, valorizzata, come avete visto nel Bilancio, circa 210.000 Euro.

Questa donazione in particolare è quella che ha sostenuto sicuramente in misura maggioritaria il Bilancio nell'anno 2020.

In ogni caso il cosiddetto A-B, cioè la differenza tra i valori ed i costi della produzione, è passato da un dato negativo del 2019 ad un dato positivo. Questo significa che se strutturalmente potevamo dire che il Consorzio ha avuto negli anni periodi ed annate alterne di Bilanci positivi e Bilanci negativi, con l'attuale Consiglio di Amministrazione che ha intrapreso un lavoro a mio parere molto positivo, soprattutto, cioè soprattutto, guardando in particolare i conti, questo trend rimanga costante.

C'è un dato molto interessante, frutto di un lavoro tecnico, ma sono parecchi soldi. Il Consorzio, operando in parte in regime di esenzione Iva, non recupera l'Iva, quindi c'è una parte di cosiddetta Iva indetraibile sui costi che sostiene.

È stato fatto tutto un lavoro certosino, se guardate in questo Bilancio il risparmio di questa voce di costo è di circa 110.000 Euro. Un risparmio consistente di risorse, tenete conto che il Bilancio, il fatturato del Consorzio viaggia tra i 6 e i 7 milioni solitamente, a seconda degli anni e dell'attivazione o meno di alcuni servizi. 100.000 Euro pesano parecchio come costo strutturale.

Solo questo lavoro tecnico di taglio dei costi senza nessun riverbero sui servizi può assicurare parecchie risorse nel corso degli anni.

Io ed anche l'Assessore Giro rimaniamo a disposizione per qualche approfondimento.

Vicepresidente Recalcati

Ha chiesto la parola la Consigliera La Palomenta.

Consigliere La Palomenta

Volevo semplicemente fare delle considerazioni, è un Bilancio positivo rispetto al CSBNO.

Noi riteniamo che i servizi offerti dal CSBNO siano essenziali per il nostro territorio, per lo sviluppo culturale della comunità, per accrescere l'aspetto culturale nelle diverse espressioni, tra le quali quella digitale, che soprattutto durante il periodo del Covid ha avuto una notevole importanza.

Rappresenta il CSBNO un punto di riferimento per tutte le biblioteche del circuito, le quali sono state guidate e supportate nella fase di riapertura, così da poter tornare ad offrire i servizi nelle forme tradizionali; ma anche garantire quegli spazi in cui la collettività può accrescere le proprie competenze, le relazioni e migliorare la qualità della vita quotidiana.

Siamo proprio molto soddisfatti per aver appreso che l'utile di esercizio sia stato positivo, nonostante il lockdown e la pandemia, che hanno privato la comunità dei servizi principali, ma soprattutto dei luoghi condivisi offerti dalle biblioteche.

Le figure professionali presenti nel CSBNO hanno lavorato in sinergia per continuare ad erogare servizi, incrementando anche quelli in modalità online, disponibili 24 ore su 24, anche attraverso il progetto "La biblioteca è con te", che ha permesso inoltre di restare in contatto con i cittadini in un momento di emergenza.

Come si può leggere dalla relazione, a fronte di un crollo drastico delle utenze e delle richieste di prestito libri, circa il 50% in meno, da 1.270.000 a poco meno di 600.000 prestiti, c'è stato un forte incremento invece delle iscrizioni online e la fruizione di attività offerte tramite le piattaforme digitali, dove i prestiti dei documenti in formato elettronico sono passati da 30.000 nel 2019 a 100.000 nel 2020.

Si evince che numerosi corsi di formazione sono stati trasformati dalla modalità in presenza a quella online, anche se oggetto di un calo delle utenze causa forse della maggiore qualità e quantità di corsi presenti su tutta la rete.

Ecco, questa analisi secondo noi dovrebbe essere in futuro oggetto di un maggiore stimolo da parte dei fornitori dei servizi, al fine di disporre di strumenti più aderenti alle nuove realtà, e orientati ad una platea molto più ampia.

Inoltre, oltre a quelle già citate, diciamo che la biblioteca oggi deve assolvere anche altre funzioni, essere luogo di democrazia, uno spazio di scelta e conservazione.

Luogo di democrazia perché permette, come chiede la Costituzione, ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi, mettendo loro a disposizione i libri su cui studiare.

Non è cosa da poco.

Spazio di scelta e conservazione, perché oggi assistiamo alla pubblicazione di nuovi libri ad un ritmo accelerato, testi che però spesso cadono nel dimenticatoio altrettanto velocemente, diventando introvabili.

Quindi compito importantissimo e delicatissimo di chi si occupa appunto delle biblioteche è proprio la capacità di selezionare accuratamente il materiale da conservare nel poco tempo che resta a disposizione.

Riteniamo inoltre che l'esperienza del Covid abbia accelerato il passaggio al digitale, necessario al cambiamento dell'accesso alla cultura, anche in quest'ambito, che include una trasformazione culturale più profonda e generale, coinvolgendo tutta la società.

Quindi assolutamente favorevoli a questo Bilancio.

Grazie mille.

Vicepresidente Recalcati

Grazie Consigliere La Palomenta. Prego di spegnere il microfono.
Grazie.

Al momento non abbiamo nessun altro iscritto a parlare, per il momento.

Procedo con la votazione?

Confermiamo la presenza. Abbiamo confermato tutti la presenza?
Votiamo.

(Segue votazione)

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Borella, Caselli, Mancarella
CONSIGLIEREI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

La delibera è approvata.

A questo punto, dato che non è rientrato il Presidente, se non ci sono altre comunicazioni proclamo il Consiglio Comunale chiuso.
Sono le ore... mezzanotte e 41, il Consiglio Comunale è chiuso.

- ore 00,41 -

**Il Vice Segretario Generale
Emanuela Marcoccia**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da: Emanuela Marcoccia in data 16/12/2021
Calogero Fabrizio Mancarella in data 16/12/202